IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 124. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 22 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Sebbene la situazione militare nell'Estremo Oriente non abbia subito nella settimana scorsa notevoli modificazioni, un grave disastro ha colpito la flotta giapponese. E' proprio il caso del *gladio ferit, gladio perit*, mutando la spada in mina.

Come i giapponesi, dopo aver notato che le navi russe uscendo e rientrando nel porto d'Arturo, tenevano sempre la stessa rotta, pensarono a disseminarla di mine producendo la catastrofe della *Petropawlowsky* così i russi, avendo osservato che le navi giapponesi in queste ultime settimane si portavano spesso nello stesso specchio d'acqua tra Port-Arthur e Dalny fecero altrettanto.

All'alba del 15, essendosi una squadra giapponese recata nel solito punto per bombardare i forti, l'alzarsi di una fitta nebbia fece sì che una corazzata investì un incrociatore che colò a fondo, e nel momento stesso in cui avveniva questo grave incidente, un'altra corazzata giapponese tra le più potenti, e forse la più potente della flotta, urtava contro le mine collocate dai russi e affondava anch'essa: quindi una grande corazzata perduta, un incrociatore affondato e una corazzata malmenata.

Aggiungendo la recente perdita dell'avviso *Miyako* e di una torpediniera e tirate le somme, si può ben dire che le partite disastrose subite dalle due flotte sono pareggiate.

Dal lato terrestre i due eserciti hanno proseguito nei loro movimenti, che furono però interrotti o rallentati da piccoli scontri in vari punti della Penisola di Liao-Tang.

Nell'abile ed ardito movimento aggirante pare che i giapponesi abbiano incontrato impreviste difficoltà, tantochè si era sparsa la notizia di una battaglia più importante di quella pel passaggio del Ya-lu, nella quale i russi, in forze, avrebbero respinto una delle colonne del gen. **Kuroki su** Feng-uang-cheng.

La notizia non è confermata. Si tratterebbe invece di una ritirata, alla quale sarebbero stati costretti i giapponesi da questa parte, come del resto è avvenuto su qualche altro punto, mentre sono riusciti ad avanzare, ripiegando, in altre località.

In sostanza, per quello che si comprende dai confusi dispacci, esuberanti di piccoli incidenti, senza alcuna notizia chiara, i giapponesi continuano a spiegarsi nella Manciuria meridionale, descrivendo un semicerchio, il cui centro è Liao-Yang.

Dal canto loro i russi, pur trattenendo questo movimento in quanto è possibile, continuano ad accentrarsi intorno a Liao-yang, dove il generale Kuropatkine non sembra alieno, giovandosi della posizione fortificata, di accettare una battaglia, semprechè le forze giapponesi non si presentino troppo soverchianti, nel qual caso non gli manca modo, ripiegando, di attendere i rinforzi.

Nel campo diplomatico nulla di nuovo. Vi furono vive apprensioni per l'attitudine della Cina, ma dalle ultime notizie i timori sembrano eccessivi, sebbene i cinesi ed i tongusi non cessino dal dar molestie ai russi lungo la ferrovia.

+

Il discorso dell'Imperatore Francesco Giuseppe nel ricevere le Delegazioni e quello successivo del conte Goluchowski, costituiscono, insieme alle dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal Ministro degli esteri, la nota più saliente della settimana in ordine alla politica estera.

Il ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, dopo aver considerato gli ultimi avvenimenti, ritenendo l'accordo anglo-francese, come già il riavvicinamento franco-italiano, nuovo coefficiente per la pace generale, si fermò specialmente sulla situazione dei Balcani, facendo capire con energica amabilità alla Turchia che sarebbe inutile qualunque tattica per ridurre il programma austro-russo, consentito e appoggiato dalle Potenze, dimostrando come la Porta abbia tutto l'interesse a favorire l'attuazione pratica di questo minimo di riforme, se non vuol correr rischio di farsi imporre il massimo.

L'on. Tittoni, svolgendo lo stesso tema balcanico nei rispetti dell'Austria e dell'Italia annunziò come nel convegno di Abbazia si fossero stabiliti accordi definitivi, rispondenti nel modo più equo ed efficace agl'interessi dei due Stati adriatici, sulla base dello *statu quo* ed in ogni ulteriore ipotesi sulla base dell'autonomia di quelle Provincie.

+

A Nisch vi fu un incontro fra il Re di Serbia e il Principe di Bulgaria. Si è voluto vedere in questo fatto qualche cosa di più della personale conoscenza e di un miglioramento nei rapporti tra i due Stati, ma le notizie dei circoli più autorevoli concordano nell'affermare che il convegno non ebbe altro carattere, nè altri scopi.

Il Re di Rumania ha compiuto trionfalmente il suo viaggio nelle Provincie sul Danubio.

+

La protesta del Vaticano per la visita del sig. Loubet in Roma, la quale, se comunicata diplomaticamente in via confidenziale, non avrebbe sollevato rumori raggiungendo lo stesso fine che la S. S. si era proposto, ha suscitato per qualche differenza di forma e di sostanza tra la Nota diretta alla Francia e quella consegnata alle Potenze cattoliche, un incidente che si è risoluto, per ora, con un congedo anticipato, consigliato dal suo Governo all'ambasciatore di Francia presso la S. Sede. Si ritiene che questo sia il non *plus ultra* della vertenza, che finirà per essere appianata.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 21 — Lo *Standard* ha da Tien-tsin: Il ministro degli esteri cinese ha notificato alle autorità delle provincie che gli uffici del *Li-kin* dovranno essere aboliti a datare dal 1° giugno del 1905. In pari tempo i governatori delle provincie trasmetteranno al Governo di Pechino rapporti sul modo migliore per procedere alla riscossione dei diritti sul commercio estero, di modo che l'abolizione del *Li-kin* non produca perdite all'Erario.

(Il *Li-kin* è un gruppo di imposte dirette che vengono percepite dalle Dogane marittime cinesi).

Weimar, 21. — Oggi a mezzodì vi furono i funerali della Granduchessa Paolina di Sassonia-Weimar.

Erano presenti alla cerimonia il Granduca colla Granduchessa, il Principe Ereditario di Sassonia, il Principe Federico Leopoldo di Prussia e le autorità.

Il feretro fu deposto nel mausoleo della famiglia granducale.

(S) **Coburgo**, 21. — Il Granduca Cirillo di Russia è giunto nel pomeriggio per visitare la Duchessa Vittoria, ex-Granduchessa d'Assia.

Questa si trovava a riceverlo alla stazione.

Parigi, 21. — L'*Eclair* dichiara falso che la Russia abbia fatto da molto tempo una dichiarazione generale alle Potenze relativamente agli anarchici. Il Governo russo aderì soltanto al regolamento internazionale elaborato dall'Italia, dalla Svizzera, dall'Inghilterra e dalla Francia.

Gli inglesi nel Tibet.

(S) **Giang-tsè**, 20. — Un distaccamento di fanteria montata, che portava il corriere, cadde in una imboscata dei tibetani. Dopo un combattimento di un'ora e mezzo, il corriere riuscì a passare.

Un *cipai* rimase ucciso e due furono gravemente feriti.

(S) **Giang-tsè**, 20. — Gli inglesi hanno fatto stamane una sortita dal loro campo per attaccare un piccolo villaggio situato a circa 800 metri ed occupato dai tibetani.

Fatte saltare le porte del villaggio con cotone fulminante, gli inglesi espulsero i tibetani, infliggendo loro grandi perdite. Il distaccamento inglese non ha avuto che 4 feriti.

La Germania in Africa

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 21, ore 1,21 — Nel distaccamento Glasenapp perdura il tifo. Perciò è escluso che riprenda parte attiva alle operazioni future.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 21. — Si accentua l'agitazione dei Kutzo-valacchi contro il Patriarcato greco per la nota questione della scissione dei valacchi dalla chiesa greca e per la nomina di un vescovo rumeno a Uskub.

Il centro dell'agitazione è il *vilayet* di Monastir. Avvengono rappresaglie ed atti di violenza, avendo il Patriarcato pronunziato la scomunica contro i dissidenti.

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

(S) **Londra**, 21. — Il *D. Mail* ha da Mukden 20: Si crede che siano imminenti scontri fra russi e giapponesi.

L'incertezza esistente finora circa la posizione della linea d'attacco dei giapponesi è dissipata. Scompare quindi una delle maggiori difficoltà: ora che i giapponesi hanno mostrato il loro piano, le truppe russe sanno dove e come possono resistere.

Londra, 21. — Si ha da Mukden 20 che il corpo principale dei giapponesi è di 80,000 uomini, e che i Russi si raccolgono a Liao-Yang. I Giapponesi avrebbero sospeso l'avanzata, per le difficoltà che incontra l'artiglieria pel pessimo stato delle strade, che e pioggie hanno ridotto impraticabili. Frattanto i Giapponesi approfittano della sosta per rinforzare le basi di operazione. Essi sono padroni della ferrovia fino a Tashischian.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Il gen. Kuropatkine telegrafa allo Czar in data del 20:

Ho stabilito per mezzo di ricognizioni fatte il 19 corrente che il nemico non si trova nella valle del fiume Sedzy-ho nè del suo affluente di sinistra Nisian-ho fino al villaggio di Dessuetadsga, che un distaccamento dell'avanguardia giapponese di circa trecento uomini occupa il villaggio di Despudsa sulla grande strada Sisian-Feng-huang-cheng, presso Siao-huanka e che un battaglione giapponese si trova presso Chabalin.

Alcune divisioni riunite di cosacchi incontrarono il 19 corrente presso il villaggio di Pyusa un certo numero di truppe giapponesi; le attaccarono e le inseguirono fino a Pyusa, ove furono arrestati dalla fanteria giapponese. Questa tese un'imboscata, che fu scoperta a tempo. Due cosacchi rimasero feriti.

Nelle montagne fra Gaid-schyu e Sin-yan non vi è alcun reparto di truppe nemiche.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 21. — Il *News* ha da Tien-tsin: Le torpediniere russe spiegano molta attività nei dintorni di Port Arthur, il cui accesso è ora libero. Cinque trasporti giapponesi che si dirigevano nella baia di Ta-lien-wan ritornarono a Modis in seguito all'avvertimento che i russi avevano collocato mine fino al promontorio di Shan-tung.

Il *Chronicle* ha da Tokio che i giapponesi entrarono a Ki-shan-tao a 36 miglia da Port Arthur e si impadronirono di Ku-li-can e Kin-cha-tan. I russi ripiegarono sulle montagne di Liao-ho-shan. Si è impegnato un vivo combattimento.

Le posizioni dei giapponesi, dominando quelle dei russi, questi si ritirarono a Kin-tchao. Ma questa piazza non essendo in buona condizione di difesa, si crede che ieri stesso sia capitolata.

Pietroburgo, 21. — Il Governo ha ricevuto oggi notizia che il generale Stoessel ha fatto una vittoriosa sortita da Port Arthur.

Il generale Stoessel voleva facilitare l'arrivo di un treno la cui presenza era stata segnalata mediante il telegrafo senza fili. I giapponesi occupavano le strade: i russi li attaccarono impegnando un vivo combattimento. I giapponesi furono respinti ed ebbero oltre 1000 uomini fra morti e feriti. I russi che ebbero 116 uomini fra morti e feriti rientrarono in Port Arthur nello stesso tempo in cui vi giungeva il treno. Un dispaccio dell'ammiraglio Alexeiew conferma.

Pietroburgo, 21. — Dispaccio dell'amm. Alexeiew. Il gen. Stoessel dice che i nemici sbarcati nella baia di Kerr furono respinti il 16 corr. dopo un combattimento presso San-cui-lipon. Il nemico era forte di due divisioni con quattro batterie. Le perdite dei giapponesi da quanto potè apparire furono considerevoli. Il nemico cessò la sua avanzata. Le perdite dei russi dal 14 al 16 corr. furono un ufficiale ucciso, un generale ferito leggiermente, nove ufficiali feriti e 150 soldati fra morti e feriti.

Tokio, 21 — L'amm. Togo riferisce che la squadra delle cannoniere, delle torpediniere e contro-torpediniere si avvicinò ieri a Port Arthur per una ricognizione, che ha compiuta subendo lievi danni pel fuoco incrociato e violento aperto contro di essa dai forti della piazza.

Pietroburgo, 21 — L'incrociatore *Kasuga* è stato rimorchiato nel cantiere di Sesebo. Le avarie sono così gravi che sarà inservibile per vari mesi.

Le navi giapponesi affondate.

Pietroburgo 21. *(Ufficiale)*. — Telegramma dell'amm. Alexeieff, del 20, al Grande Amm. Granduca Alessio:

« Ho ricevuto, per posta, nella notte dal 19 al 20 corr. dal contramm. Witthoeft il seguente dispaccio:

« Tre corazzate e tre incrociatori nemici apparvero al mattino del 15 corr. dalla parte est. Se ne osservarono i movimenti da Lao-te-shan e dalla Montagna d'Oro. Dopo di aver oltrepassato il meridiano di Port Arthur le navi nemiche girarono verso est; sembrava che si disponessero in ordine di combattimento, quando fu avvertita un'esplosione sotto la terza corazzata, del tipo *Fudji*, a due fumaioli. La corazzata si fermò piegandosi sul lato destro e s'incagliò a prua emettendo molto fumo. Si notò dalla montagna che erano state messe in mare scialuppe; dopo di che la nave cominciò a riacquistare il suo equilibrio: pareva che essa avesse riparato le proprie avarie.

« In questo momento un'altra corazzata a 3 fumaioli, del tipo *Schikishima*, si avvicinò verso l'altra; sotto la sua parte centrale esplose una mina: avvenne poi una seconda esplosione simile a quella della *Petropavlovsk* ed in un minuto la nave affondò. La terza corazzata partì. Gli incrociatori rimasero sul luogo della catastrofe.

« Inviai 16 torpediniere per molestare il nemico ed attaccarlo nel momento opportuno. L'incrociatore *Novik* lasciò il porto interno per recarsi, in caso di bisogno, a sostenere le torpediniere, ma gli incrociatori giapponesi misero le macchine sotto pressione.

« Intanto altri cinque incrociatori giapponesi si avvicinarono venendo dall'alto mare e apersero il fuoco sulle nostre torpediniere che tornarono in porto senza avere subito alcun danno. La corazzata avariata disparve dall'orizzonte cogli incrociatori che la difesero contro un nostro possibile inseguimento.

« Al mattino del 16 tre torpediniere nemiche si avvicinarono al luogo della catastrofe. l'amm. russo fece uscire dal porto, inviandolo contro esse, il *Novik*, ma le torpediniere giapponesi scomparvero.

« La nave affondata nella baia di Korr, è, da quanto si può desumere dai suoi fumaioli e dal suo albero, probabilmente un incrociatore. L'albero anteriore è visibile durante la bassa marea.

« Mentre i giapponesi tentavano di fare uno sbarco di truppe nella baia di Kerr, tre torpediniere che dovevano proteggerlo, ripartirono, secondo quanto si assicura, dei danni in seguito ai tiri della nostra artiglieria leggera.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Nei circoli navali russi si commenta il rapporto dell'amm. Togo nel senso che l'ipotesi che la perdita della corazzata possa esser dovuta ad un sottomarino russo gli sia stata inspirata dalla sua precedente esperienza della *Petropavlovsk* colpita da un sottomarino giapponese.

Tanto nel primo caso quanto nel secondo le torpediniere presenti all'affondamento avrebbero servito a dirigere e proteggere l'opera dei sottomarini.

Nel mondo politico e diplomatico.

Londra, 21 — Lo *Standard* ha da Tokio che l'apertura al commercio estero del porto di Simen-fu e di quello di Shantiny, città situate lungo la ferrovia tedesca, cagionò viva soddisfazione, poichè si considera questa misura come prova che la Cina è decisa a perseverare nella sua politica di non esclusione.

Dalla Russia.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Si annunzia da Mosca che lo Czar parte stasera per ritornare a Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps* ha da Pietroburgo: I preparativi per la partenza della flotta del Baltico sono spinti con grande attività. La flotta partirà in due divisioni, per vie diverse. Tali divisioni dovranno riunirsi in un dato punto, che è tenuto segreto.

Dal Giappone

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 21, ore 1.20 — Telegrafano da Tokio che in ogni parte della città sono state issate le bandiere a mezz'asta.

I teatri sono chiusi.

Il contegno della popolazione è dignitosissimo. Si ritiene che la perdita delle navi non cambierà la situazione sul mare.

Notizie varie.

Londra, 21 — La *Morning Post* ha da Fu-shan: Domenica giunsero gli addetti militari esteri presso l'esercito giapponese, si trovano fra essi 2 ufficiali francesi e il maggiore Caviglia, addetto militare italiano.

Bruxelles, 21 — Il *Petit Bleu* ha da Copenaghen che i russi acquisteranno, per mezzo di un noleggiatore, 3 vapori dalle « Compagnie di navigazione riunite ». Queste navi sono destinate al trasporto del carbone necessario alla flotta del Baltico durante la rotta per l'E. Oriento.

Pietroburgo, 21 — Causa la mancanza di carta bianca a Vladivostock, il giornale *Wostotschunz Wjestnick* si stampa su carta da imballaggio grigia di poco spessore, il cui formato è la metà di quello dei giornali ordinari.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 21. — Nei circoli ufficiosi si annunzia che il Governo ha ordinato all'ambasciatore presso la Santa Sede, Nisard, di lasciare Roma, in seguito alla Nota del Papa sul viaggio del presidente Loubet a Roma.

(S) **Parigi**, 21. — Gli ultimi telegrammi assicurano che l'Ambasciatore lascierà Roma col treno delle 8,40 di stasera.

Parigi, 21. — Ecco alcuni particolari sui fatti che precedettero la deliberazione del Governo francese.

L'amb. Nisard si recò ieri dal Card. Merry del Val, al quale chiese se nella Nota inviata alle Potenze cattoliche si contenesse la frase « Se malgrado tutto ciò « il Nunzio Pontificio a Parigi è rimasto nella sua re« sidenza ecc. » che non figura nella Nota consegnata alla Francia.

Il Card. Merry del Val rispose che l'omissione era vera, soggiungendo che la Segreteria di Stato aveva soppresso quella frase, perchè essa avrebbe assunto verso la Francia un significato diverso da quello che aveva per le altre Potenze, per le quali questa frase era un avvertimento che in caso di visita di Sovrani cattolici a Roma, il rappresentante della S. Sede sarebbe stato richiamato e non sarebbe stato il caso d'invocare il precedente del Nunzio, rimasto a Parigi, malgrado la visita di Loubet, giacchè soltanto per ragioni di altro ordine mons. Lorenzelli non aveva lasciato la sua residenza.

Questo, non altro, voleva dire la frase, la quale non poteva figurare nella Nota alla Francia, poichè avrebbe suonato offesa, che il Vaticano non aveva in animo di fare.

L'ambasciatore Nisard insistette nel rilevare la sconvenienza della frase verso la Francia e che era aggravata dal fatto che la Nota era stata inviata in quella forma a Governi esteri, senza che il Governo francese ne avesse sentore e soggiunse che avrebbe riferito al suo Governo le dichiarazioni del Segretario di Stato.

Parigi, 21 — I giornali pubblicano: « E' noto che l'ambasciatore presso la Santa Sede, Nisard, era incaricato di assicurarsi della autenticità della Nota pontificia pubblicata dai giornali, sensibilmente differente da quella consegnata al Governo francese.

« Fu impossibile all'ambasciatore Nisard di ottenere una risposta precisa dalla Santa Sede.

« Il card. Merry del Val dichiarò che la Santa Sede era disposta a fornire spiegazioni al Governo francese sulla protesta che gli aveva inviato, ma non credeva di potere rivelare fatti che interessavano Potenze all'infuori della Francia.

« L'ambasciatore avendo avvertito il Governo francese di questa risposta evasiva, fu invitato a fare nuovi tentativi per sapere se o no il Vaticano riconoscesse l'autenticità della Nota pubblicata dall'*Humanité*, e venne informato nel tempo stesso che avrebbe dovuto immediatamente lasciare il suo posto se il Vaticano avesse persistito nella sua attitudine.

« Il secondo tentativo fatto dal sig. Nisard sarebbe rimasto infruttuoso come il primo ».

Commenti dall'Estero.

(S) **Parigi**. 21. — De Navenne, consigliere dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano, che si trova ora a Parigi, intervistato, ha dichiarato di credere che il Vaticano abbia inviato la protesta non tanto per creare un conflitto quanto per difendere la tradizione, e non creare un precedente.

L'intervistato aggiunse che tra il documento pubblicato dall'*Humanité* e quello che ha avuto fra le mani, esistono delle differenze di forma e di sostanza.

(S) **Parigi**. 21. — Il *Temps*, a proposito del ritiro dell'ambasciatore Nisard, dice che la misura presa oggi non produrrà ulteriori effetti sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Il giornale cita a questo proposito le rotture diplomatiche col Belgio nel 1879 e con l'Ungheria nel 1896. Tali rotture non compromisero definitivamente i rapporti di questi paesi con la S. Sede.

Il *Journal des Debats* scrive che il richiamo dell'ambasciatore Nisard rappresenta una sconfitta per coloro che vogliono il mantenimento del Concordato e costituisce un immenso vantaggio per coloro che invece ne vogliono la denunzia.

La *Croix* dice che il Presidente del Consiglio, Combes, avrebbe voluto un'inchiesta pro-forma; ma siccome la verità cominciava a mostrarsi favorevole al Vaticano, egli si è affrettato a richiamare Nisard per mettere la Camera di fronte ad un fatto compiuto.

L'*Univers* dichiara che più si farà la luce, più si metteranno in evidenza la lealtà e la correttezza della politica pontificia. Se il Governo pubblicherà i documenti relativi a questo conflitto, la S. Sede apparirà più grande che mai.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* in proposito scrive: Quanto è avvenuto deve far comprendere sempre più al Vaticano che, mantenendo la sua attitudine intransigente riguardo al potere temporale, esso si attacca alle ombre.

Noi non avremo forse torto dicendo che l'incidente attuale non avrebbe potuto verificarsi sotto la sagace ed esperta amministrazione del defunto Pontefice.

Il giornale soggiunge che, quantunque il richiamo dell'Ambasciatore francese presso il Vaticano non significherebbe la denuncia del Concordato, nondimeno questo richiamo non può che preparare la via a tale risultato, verso cui sembra che l'andamento delle cose si diriga da sè.

Vienna, 21 — Vari giornali s'occupano dell'incidente tra la Francia e il Vaticano.

La *N. F. Presse* attribuisce la responsabilità della Nota al Card. Merry del Val, che accusa d'insufficiente prudenza e abilità.

La *W. Alleg. Zeit.* trova stupefacente il tono della Nota Vaticana, che delude le speranze di coloro che vedevano con Pio X un Pontificato religioso e non politico.

La *Zeit* dice che la riputazione di abilità politica di cui godeva il Vaticano sotto Leone XIII si può perdere rapidamente.

La *Reichswehr* si mostra favorevole alla politica del Vaticano.

BANCHE E SOCIETA'.

Società delle Ferrovie Meridionali.

Nell'assemblea ordinaria tenuta in Firenze il 19 fu approvato a voti unanimi il resoconto della gestione 1903 e le proposte del Consiglio d'amministrazione.

La relazione, che riassumeremo appena ricevuta, constata un aumento nel traffico nel 1903 di 9 milioni in confronto al 1902, con un maggior introito per la Società di oltre 4 milioni. Di fronte al maggior traffico sta l'aumento delle spese di esercizio, notevoli specialmente per il personale.

La relazione del comm. Borgnini, molto sobria e dettagliata, è un pregevole documento, molto lodato.

Furono riconfermati in carica i consiglieri uscenti, sostituendo al defunto comm. Pisa il comm. Sullam e al defunto sindaco Peruzzi l'avv. Anau.

Ferriere italiane.

In vista della nuova emissione di azioni di questa Società, il *Sole* di Milano, competentissimo in materia, pubblica il seguente articolo, che riproduciamo senz'altro.

La Società delle Ferriere Italiane nell'assemblea generale del 15 febbraio 1904 approvando ad unanimità delle 42,633 azioni presenti, il bilancio presentato dal suo Consiglio di amministrazione, deliberò:

1° La riduzione del capitale sociale da L. 10,000,000 a 8,000,000 di lire riducendo le azioni del valore nominale di L. 100 a quello di L. 80.

2° Il successivo aumento del capitale sociale da 8 a 24 milioni limitandolo per ora a 18 milioni.

3° La sostituzione successiva delle azioni da L. 80 in azioni da L. 200, dando due azioni nuove da L. 200 per ogni gruppo di cinque azioni da L. 80.

Il programma industriale della Società era conciso e logico: mettersi in posizione da poter sostenere con successo la concorrenza e produrre nelle migliori condizioni tenendo conto del progresso, dello sviluppo e del favore dei prodotti in acciaio e ferro omogeneo, in confronto al ferro comune.

Quindi, base del programma, l'aumento dei forni per l'acciaio, miglioramenti coi metodi più moderni della fabbricazione del ferro comune, e progetto d'impianto a Torre Annunziata di Alti forni per la produzione della ghisa, coi relativi *blooming* e laminatoi.

La Società delle Ferriere Italiane nel suo stabilimento di Torre Annunziata già possedeva un forno per acciajo dei più moderni ed infatti aveva potuto con successo concorrere a forniture di rotaje per le grandi Reti ferroviarie e per le Reti secondarie in Italia ed allargare la produzione delle travi in ferro.

Mercè la combinazione, ormai fatto compiuto colle Acciajerie italiane di Bolzaneto, la Società si assicurò uno degli Stabilimenti più completi e più moderni in prossimità al mare e collegato alla ferrovia, fornito di tre nuovi forni d'acciajo e con macchinario perfetto per travi d'ogni dimensione, prodotti d'ogni sagoma per costruzione di materiali ferroviari, cuorniere e lamiere, rotaie, ecc., insomma per tutti i prodotti in acciajo e ferro omogeneo.

Nel Consiglio entrarono a far parte anche nuovi elementi tecnici quali i signori Piaggio e Colano, che, con intendimenti industriali e prospero successo, avevano presieduto e presiedono alla Direzione dello Stabilimento di Bolzaneto delle Acciaierie Italiane, rinforzando così la Direzione delle Ferriere italiane, coadiuvata da un Comitato direttivo.

Dall'esecuzione graduale del programma delle Ferriere Italiane si aspettano quindi buoni risultati tali da compensare gli azionisti dei sacrifici fatti fin qui.

La situazione dell'industria del ferro e dell'acciaio in Italia, anche nei riguardi dei trattati di commercio, è promettente. I dazi dei quali fruisce l'industria siderurgica in Italia, hanno concorso efficacemente al suo sviluppo, come concorsero a quello di tutte le industrie italiane; ma fra le varie industrie forse la siderurgica ne aveva anche maggior bisogno per la mancanza in Italia del combustibile e per i limitati giacimenti di minerale ferrifero. E non poteva quindi il Governo mancare di adoperarsi per assicurare al paese per qualsiasi eventualità officine siderurgiche importanti. Ed infatti, a quanto si dice, se non interverranno mutamenti in seguito alle trattative commerciali fra l'Italia, la Svizzera e l'Austria, nulla sarebbe innovato nelle tariffe col nuovo trattato colla Germania, principale fra i concorrenti per l'Italia nei prodotti di ferro e di acciaio.

Se, come è da sperare, non interverranno dunque mutamenti, allo stato delle cose è prevedibile un'èra di proficuo ed attivo lavoro per l'industria siderurgica.

Ormai è questione al massimo di qualche mese, ma il problema dell'esercizio ferroviario deve essere risolto. E, qualunque la deliberazione, sarà indispensabile provvedere sollecitamente al materiale fisso e mobile, che si trova assolutamente insufficiente ed in condizioni assai sfavorevoli.

Le condizioni e i provvedimenti della marina militare e mercantile necessiteranno parimenti larghe e continuate ordinazioni in ferro ed in acciaio ed oltre a quanto occorre per l'ordinario andamento e per lo sviluppo crescente dell'industria della navigazione marittima converrà ricordare che non siamo lontani dalla scadenza delle Convenzioni marittime e che tanto le Società attualmente esercenti, che quelle che vorranno fare le loro offerte in concorrenza, dovranno presentarsi con un programma in relazione alle esigenze moderne ed alla concorrenza delle Società estere: perciò anche da questo lato, sicurezza di un largo contingente di lavoro.

Va notato, poi, come proceda lo sviluppo naturale e costante dell'utilizzazione dei prodotti siderurgici per le costruzioni di case, di officine industriali e per i bisogni normali quotidiani.

Dovrà quindi, almeno è lecito sperare, anche la Società delle Ferriere Italiane profittare delle circostanze che si presentano favorevoli alla sua industria, chiaro essendo il suo programma ed in parte già applicato. Coi suoi stabilimenti in Liguria, a Torre Annunziata e nel centro d'Italia deve potere produrre e vendere sempre in condizioni favorevoli anche per i trasporti e pensare inoltre all'esportazione per l'Oriente, che non può rimanere chiuso per questo ramo dell'industria italiana.

La Società delle Ferriere Italiane, come il suo Consiglio ha proposto all'Assemblea generale e come da questa fu deliberato alla unanimità, ha riservato lire 8,000,000 del nuovo capitale ai portatori delle vecchie 100,000 azioni e li mette a disposizione dei detti azionisti in ragione di un Certificato provvisorio da L. 80 per ogni azione vecchia dal giorno 23 corrente al 25 corrente incluso.

Lo scopo della proposta del Consiglio, approvata dalla assemblea, è quello di far profittare i portatori delle vecchie azioni dei vantaggi che si aspettano dall'effettuazione del programma industriale e dalle nuove combinazioni della Società.

Le previsioni che vengono fatte per l'esercizio in corso sono tali da far presumere in una ripresa nella distribuzione di una equa rimunerazione del capitale.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

21 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Sopra proposta unanime della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori si convalida la nomina: del marchese **Ippolito Niccolini** (Cat. 3ª ex deputato); nobile Luigi **Avogadro di Collobiano** (Cat. 6ª ex ambasciatore); professore **Edoardo Bassini** (Cat. 18ª titoli accademici).

Le nomine sono quindi convalidate a scrutinio segreto.

Bilancio di agricol. ind. e commercio.

Carta-Mameli (relat.) Sarà breve avendo svolti i concetti della Commissione nella relazione. Si limiterà a formulare due domande.

Chiede a qual punto sia giunta l'applicazione della legge forestale e di quella sull'Agro Romano, contro la quale pare ci sia una coalizione di interessi.

Rava (min.) Ringrazia il relatore degli ammonimenti rivoltigli intorno ai servizi da lui dipendenti ed i senatori preopinanti per le parole cortesi a lui dirette.

Ringrazia l'U. C. per avere notato la scarsezza dei mezzi di cui dispone il bilancio dell'economia nazionale, ciò che rende deficienti parecchi servizi.

Rispondendo partitamente agli appunti della relazione, dice che deve lodarsi dei buoni risultati delle Scuole agrarie. Conviene sulla manchevolezza delle nostre statistiche agrarie, ma è difficile far meglio dacchè si sono così largamente falcidiati i fondi alla statistica.

Studierà il modo per migliorarle, servendosi specialmente delle Cattedre ambulanti.

La frutticultura si sviluppa in Italia, ma mancano criteri pratici per la cernita delle specie migliori.

In progresso è pure la cultura e l'esportazione orticola e quella dei fiori.

Per riprendere questi commerci che oggi debbono sostenere la concorrenza della California e dell'Australia, bisogna applicare su larga scala i frigoriferi.

Si impegna di sviluppare nell'Italia meridionale la cultura del gelso per diffondervi la bacologia.

I problemi della caccia e della pesca sono gravi e di difficile soluzione.

Promette però di fare il possibile sia per una razionale legge sulla caccia, sia per migliorare le condizioni dei nostri bravi pescatori, e anche quelle degli armatori che non sono certo agiate. Presenterà un disegno di legge in proposito.

Passando alle razze equine, distingue due problemi, uno di tecnica l'altro di finanza. Colla legge del 1898 si distrusse quella del 1887 e si tagliarono i fondi necessari.

Pel problema ippico occorrerebbero dei milioni, come fa l'Austria, l'Ungheria, la Francia e perfino la Svizzera. Colla modesta nostra dotazione il problema non si risolve.

Tuttavia i rimproveri del sen. Odescalchi gli sembrano un po' esagerati. Non è esatto che si dia preferenza allo *sport*; le persone che compongono il Consiglio ippico non sono dilettanti sportivi ma competenti e tecnici.

Le nostre razze hanno fornito tutti i cavalli per le rimonte dell'esercito e su 1244 cavalli fini meno di 200 sono stati importati dall'estero, tutti gli altri sono stati comprati in Italia.

Pei rimboschimenti l'Amministrazione fa il possibile: la legge sulla Basilicata largamente provvede, altrettanto farà per la Sardegna, ma bisogna che le popolazioni, ancora refrattarie, assecondino.

La nuova legge forestale è incagliata alla Commissione della Camera, spera però di scagliarla fra non molto.

Quanto alla legge per l'Agro romano accenna a ciò che ha già fatto d'accordo col Ministro dei LL. PP. per la sistemazione stradale, per il catasto ecc. Occorrono adesso regolamenti speciali, pei quali ricorrerà al concorso di uomini competenti in materia.

Curerà le scuole professionali e cita i buoni risultati che già danno a vantaggio delle classi operaie.

Finalmente venendo alle osservazioni del sen. Cavasola si sofferma soltanto su alcuni punti.

In linea generale è d'accordo con lui: produrre di più e meglio; indirizzo pratico nell'insegnamento tecnico e agrario.

Si associa a quanto ha esposto il sen. Cavasola circa le necessità del Mezzogiorno, e farà tesoro dei suoi savi consigli.

Scagiona le cattedre ambulanti dalla censura mossa loro dal sen. Sonnino dimostrandone la funzione veramente pratica.

Infine giustifica la cura antifillosserica, che, malgrado qualche inconveniente, è una efficace difesa dei nostri vigneti che sono tanta speranza della fortuna di Italia.

Ringrazia il sen. Arrivabene per la sua calorosa difesa delle cattedre ambulanti - e conchiude che i progressi agrari fatti dall'Italia sono meravigliosi, specialmente in rapporto ai mezzi inadeguati di cui il ministero d'agricoltura dispone. (Vive generali approvazioni).

Si passa ai capitoli che fino al 65 sono approvati dopo brevi osservazioni dei sen. Cavasola, Odescalchi e Costa Mameli.

Il seguito è rimandato a lunedì.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 mag. - Pres. **Biancheri** *- ore 14.5.*

La legge elettorale.

E' letta una proposta di legge d'iniziativa parlamentare per la riforma della legge elettorale.

Fra italiani e croati a Fiume.

Fusinato (esteri) alle interrogazioni degli onorevoli Leone e Mel sui recenti e deplorevoli fatti di Fiume, compiuti dai soldati croati in danno dei nostri connazionali marinai, dà assicurazioni, esposti i fatti, che il Console italiano a Fiume ha compiuto il dover suo.

Il procedimento giudiziario penale è stato regolarmente istruito e dobbiamo confidare in una esemplare punizione. Da rapporti giunti al Ministero e dalle narrazioni dei giornali locali e dalle circostanze del fatto pare escluso che il brutale attentato avesse un carattere anti-italiano. E dobbiamo augurarci che ciò risulti confermato dal processo.

Leone, soddisfatto, si augura che i colpevoli siano esemplarmente puniti.

La lotta contro la malaria.

Luzzatti (tesoro), al dep. Chimienti, che domanda al Governo di consigliare ai Banchi di Sicilia e di Napoli ed alla Banca d'Italia un'opera più efficace e più attiva nella lotta contro la malaria, dichiara di avere avuto assicurazioni dai direttori della Banca d'Italia e del Banco di Napoli che daranno opera per svolgere nel modo più efficace la campagna antimalarica. Non dubita che la stessa assicurazione gli giungerà dal direttore del Banco di Sicilia.

Chimienti si dichiara soddisfatto.

Tombola di beneficenza.

Valeri, anche a nome di altri deputati delle Marche, svolge una proposta per la concessione di una tombola telegrafica in favore dell'erigendo Ospedale Umberto I di Ancona.

Luzzatti (tesoro) prega la Camera di prendere in considerazione la proposta di legge (sta bene).

Bilancio delle finanze.

Guerci invoca l'azione del Governo a favore della piccola proprietà, la quale chiede agevolazione del credito, attenuazione delle imposte. Raccomanda perciò al Ministro di incoraggiare l'istituzione della Cassa federativa fra le Casse agrarie. (Bene!).

Massimini (relatore). La riforma del dazio consumo, consacrata dalla legge del 1902, onora la Camera e non può consentire nelle censure dell'on. Bertolini.

Il dazio consumo non è una tassa sul reddito, ma

chè non colpisce che quella parte del reddito che viene impiegata nei generi meno costosi, e quindi colpisce principalmente le classi meno abbienti.

Non esclude che il dazio di consumo abbia imperfezioni, ma essi sono piccole, in confronto dei vantaggi prodotti dell'abolizione dei dazi sui farinacci, i quali gravavano esclusivamente sulla classe lavoratrice.

Quanto ai canoni, che l'on. Bertolini vorrebbe aboliti, ritiene che rappresentano una forma d'imposta proporzionale e quindi meno ingiusta di un'altra. Ed espone le ragioni dell'apparente sperequazione nel trattamento fatto ai vari Comuni.

Manifesta il desiderio che, dovendosi procedere alla riduzione dei canoni, si eliminino gli inconvenienti possibili, conciliando la riduzione a provvedimenti che i Comuni debbano prendere a beneficio della grande massa dei consumatori e a un più libero assetto dei tributi locali.

Quanto all'esecuzione della legge per il nuovo catasto, nota che si è già superata la più larga somma preventivata per compiere tutti i lavori, e che occorreranno non meno di altri 260 milioni e altri quarant'anni di tempo per arrivare alla fine. Onde, in presenza di così gravi errori commessi nella valutazione del tempo e della spesa, è lecito domandare se sia opportuno riesaminare interamente la legge del 1886.

Però non ha mai pensato che si debbano sospendere i lavori catastali, che anzi vuole accelerati. Però vorrebbe semplificati i metodi, e suggerisce di abolire il sistema estimativo, limitando il lavoro alla parte geometrica.

In ogni modo poi, se la legge del 1885 deve rimanere, occorre anche quella legge speciale che fu in quella prevista e promessa, per dare al catasto effetti giuridici. Quindi, in nome della Giunta, invita il ministro a presentare un disegno di legge sul catasto probatorio.

All'on. Guerci osserva che le gravi spese per la trasmissione della proprietà fondiaria dipendono appunto dalla mancanza di un catasto giuridico. Riconosce poi necessario provvedere a una equa sistemazione del personale: ciò che non sarà, d'altronde, possibile finchè non si abbia una visione chiara del problema catastale e del modo come si vuole risolverlo.

Consente alla raccomandazione dell'on. Codacci-Pisanelli per crescere la produzione del tabacco indigeno, tenendo conto del gusto e delle esigenze dei consumatori, ma non dimenticando ancora che la coltura del tabacco non potrà mai essere una risorsa per l'agricoltura nazionale.

Si unisce agli elogi, meritatissimi per gli impiegati dell'amministrazione finanziaria e si unisce altresì alle molte raccomandazioni di migliorare le loro sorti.

Il Ministro del tesoro ha dichiarato di avere in proposito le migliori intenzioni; epperciò, in queste confidando, prega che siano ritirati i varii ordini del giorno. (Approvazioni, congratulazioni).

La scuola e i maestri elementari.

Credaro presenta la relazione sul disegno di legge: « Provvedimenti per la scuola e per i maestri elementari ».

Bilancio delle finanze.

Il discorso dell'on. Ministro del Tesoro.

Luzzatti (segni d'attenzione). Esordisce trattando della questione degli impiegati e dichiara che alcune riforme si faranno a loro beneficio, dedicando a tale scopo il provento di economie che si sono potute realizzare in certi servizi.

Spiega all'on. Manzato che bisognò trovare i fondi per retribuire i volontari di ragioneria; aggiungendo che si propone di frenare i concorsi per non sopraccaricare di soverchio numero di funzionari l'Amministrazione dello Stato.

A proposito della questione del personale più specialmente addetto alle aziende industriali dello Stato, nota che non si può fare a questo personale un trattamento superiore a quello consentito dalle ragioni della concorrenza (bene); e chiede perciò ai fautori di questa azione industriale dello Stato di non comprometterne l'esito con esagerate pretese. (Bene, bravo).

Accennando in particolar modo agli operai delle fabbriche dei tabacchi, afferma che essi lavorano meno e hanno maggiori salari di tutti gli operai occupati nelle industrie libere. (Bene).

Ciò detto, a difesa dei contribuenti, ripete che lo Stato deve venire quanto più è possibile in aiuto di coloro che lo servono con fedeltà e con amore (bravo, commenti) e prega che si prenda atto di queste sue dichiarazioni.

All'on. Bertolini dice che la conversione della rendita non può essere un programma di finanza, ma deve essere un mezzo per arrivare a una effettiva diminuzione dei pubblici tributi e per creare nel paese un ambiente economico più sano e più fecondo.

Il Governo si proponeva di arrivare alla conversione della rendita nostra e spiega ciò che, in proposito, si è fatto, e quali furono le vicende di tentativi che furono poi interrotti per ragioni che nessuno in Europa attendeva.

Ma lo stesso carattere improvviso degli avvenimenti, che hanno impedito la conversione, lascia sperare che da un momento all'altro si possano realizzare avvenimenti favorevoli tali, che aprano impiego sicuro ai capitali accumulatisi e che, perdurando la finanza forte e solida, permettano di ritentare l'ardua prova. (Bene!)

Epperciò egli intende di seguire un indirizzo di finanza così rigido come sarebbe stato quello che doveva seguirsi per la conversione e respinge la censura di inerzia che è stata fatta al Governo, osservando che rare volte un Ministero si è trovato alle prese con problemi di così capitale importanza come quelli recentemente risolti, o che ora premono, fra i quali accenna i provvedimenti per la Basilicata, per Napoli, per Roma. (Benissimo).

La questione dei trattati di commercio oggi si presenta sotto forma diversa da quella che aveva prima e le difficoltà per una soluzione sono molto cresciute, ciò che rende ancora maggiore il bisogno di avere il sussidio di un bilancio solido.

All'on. Bertolini che ha chiesto che lo Stato abbandoni ai commerci i canoni daziari, dichiara ritenere nelle attuali condizioni della finanza assolutamente fatale una tale cessione.

Conviene con gli on. Guerci e Camera intorno alla necessità di sgravare la piccola proprietà e le case rurali, ed osserva che il socialismo stesso ha dovuto circondare di lusinghe la piccola proprietà. (Commenti).

All'on. Di Scalea, che ha parlato della sistemazione dei demanii nelle Provincie meridionali, dice di essere anch'egli favorevole a provvedimenti che aiutino a sorgere quella piccola proprietà appunto, che potrebbe far rifiorire quelle Provincie.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Menafoglio in rapporto con le trattative per gli accordi commerciali. Dichiara di accettare l'ordine del giorno della Commissione riguardo ad una modificazione della legge sul catasto, ed aggiunge che sono a buon punto gli studi sugli effetti giuridici del catasto.

Non può convenire in tutte le osservazioni fatte dal relatore riguardo al catasto; e ricorda i suoi lunghi studi su questo argomento coi compianti on. Minghetti e Messedaglia dalle cui idee in parte allora dissentiva. Ora però non vede come si possa, dopo il molto che già si è fatto, mutare sistema per realizzare ipotetiche economie.

Ad ogni modo egli ha creduto di dare ad una Commissione composta degli uomini più competenti l'incarico di studiare il modo di rendere più rapida e meno costosa la formazione del catasto.

La delicatissima questione della valutazione delle tariffe fu dalla Commissione censuaria risolta col deferire la determinazione dei prezzi alla Commissione centrale che tiene conto non solo dello stato dei prezzi nel dodicennio 1874-85 ma anche dei mutamenti intervenuti dopo.

Dichiara di accettare la proposta fatta dagli on. Abignente e Camera per la perequazione di circondario agli effetti del catasto.

In ordine al dazio consumo ricorda all'on. Bertolini che, già fin dal 1896, quando si consolidavano i canoni, dichiarava il dazio consumo essere uno dei peggiori strumenti di finanza. Coerente a queste idee, ricorda di avere nel 1897 presentato un disegno di legge per mitigarne le asprezze.

Se, fino a quando esisteranno grandi agglomerazioni di uomini in centri urbani, sarà impossibile di abolire ogni forma di imposta indiretta, non pertanto è dovere di togliere al dazio consumo i suoi caratteri più odiosi a cominciare da quello odiosissimo: la barriera daziaria. (Bravo!)

La legge dell'on. Carcano ha portato alla trasformazione di un gran numero di Comuni da chiusi in aperti con grande beneficio non solo delle loro condizioni economiche, ma della libertà dei movimenti, che favorisce i traffici. Una tale riforma sarebbe stata magnificata da noi se attuata in un altro paese! (Bravo! Bene!)

Crede che uno dei problemi che ora si debbono studiare sia quello di agevolare ai Comuni chiusi l'atterramento delle barriere daziarie, perequando i canoni sperequati nei limiti del possibile ed aiutando Comuni chiusi che non potessero farlo con le sole loro forze, ad aprirsi.

Ed afferma che quando il dazio consumo sarà ridotto a poche voci tollerabili, e quando saranno atterrate tutte le barriere daziarie, si potrà dire di avere realizzato una vera e grande riforma democratica. (Approvazioni).

All'on. Bertolini, che ha parlato di abolire le imposte dirette dei Comuni, da una parte ed il canone daziario governativo dall'altra, osserva che le perdite per essi sarebbero d'assai maggiori del guadagno, e che molti verrebbero a trovarsi in serio imbarazzo.

Dichiara tuttavia all'on. Bertolini che farà oggetto di attento esame la sua proposta, nella quale pur riconosce il merito d'uno studio profondo

Però ad ogni questione di riforme e di studii dichiara che il Governo antepone la più gelosa cura per mantenere solida la finanza ed il bilancio in pareggio, essendo queste le condizioni indispensabili per potere portare il paese a quella prosperità e grandezza che è nei voti tutti. (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissime congratulazioni).

Maiorana (Finanze) risponderà alle osservazioni speciali sollevate dai varî oratori.

Sulle questioni relative al personale riconosce che sia necessità e giustizia il provvedere, in vista delle passate riduzioni come dei cresciuti servizi.

In parte ciò si è già fatto col recente organico.

Rimangono varie categorie di impiegati, e specialmente quelli degli uffici esecutivi, che reclamano equi miglioramenti.

Si propone di provvedere con apposito disegno di legge a questo personale, intensificandone l'attività e migliorando gli stipendi.

Assicura l'on. Di Scalea che prenderà in esame la questione delle trazzere regie, e all'on. Pozzo che studierà il modo di provvedere ai lavori occorrenti per i Canali Cavour e Villoresi e per una stazione idrometrica a Sathia.

Una radicale riforma nelle tasse giudiziarie è questione gravissima, che il Ministero delle finanze studierà attentamente di concerto con quello della giustizia.

Conviene che si debba riordinare il personale delle Agenzie, sopprimendo i volontari e soprattutto i cottimisti, ed, all'uopo, sarà presentato al Parlamento un nuovo disegno d'organico.

Anche al personale delle dogane sarà provveduto nell'interesse stesso del servizio.

Si intrattiene in particolar modo sui servizi delle privative. Ricorda che è innanzi alla Camera un disegno di legge per le pensioni agli operai delle Manifatture.

E cogli altri organici promette che saranno presentati anche quelli del personale amministrativo delle manifatture e del lotto.

Così pure si penserà a migliorare gli edifici delle saline e delle manifatture dei tabacchi in conformità delle giuste raccomandazioni dei deputati Abignente e Codacci Pisanelli.

All'on. Camera che si è occupato del consumo del tabacco osserva poi che alla diminuzione della quota individuale fa riscontro l'aumento progressivo del reddito, il che dimostra che i consumatori tendono sempre più verso i generi più scelti.

Accenna anche ai provvedimenti presi per assicurare l'igiene del personale operaio.

L'on. Menafoglio ha raccomandato la concessione del sale a un prezzo di favore pei salumi; si occuperà attentamente della questione.

Passa infine alle questioni relative al catasto. Circa il personale di ruolo terrà conto delle giuste aspirazioni e procurerà inoltre di far passare in pianta coloro che vi hanno titolo; ma osserva che non possono rendersi senz'altro stabili gli impiegati straordinari tecnici e d'ordine, addetti a mansioni destinate a cessare fra un certo numero di anni.

Provvederà intanto a coloro, che si trovano in più umili condizioni.

Termina ringraziando la Camera della cortese attenzione. (Vive approvazioni).

Luzzatti (tesoro) accetta l'ordine del giorno della Commissione, che invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge per determinare gli effetti giuridici del catasto.

Invita gli altri proponenti di ordini del giorno a ritirare il loro ed a prendere atto delle dichiarazioni del Governo.

Manzato, Camera e De Marinis aderiscono.

L'ordine del giorno della Commissione è approvato.

Luzzatto R., al capitolo 9, raccomanda gli impiegati delle Intendenze di finanza.

Majorana (finanze) accetta la raccomandazione.

Morpurgo, al capitolo 35 segnala gli inconvenienti, cui dà luogo l'attuale metodo di scritturazione delle « particelle » del Catasto e raccomanda che si tolgano.

Santini raccomanda il personale.

Luzzatti (Tesoro). Comunicherà alla Commissione censuaria centrale i rimarchi dell'on. Morpurgo e terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Santini.

Presidente rinvia il seguito della discussione a martedì.

Propone una seduta mattutina per martedì.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.5.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Partecipazione dell'ufficio araldico.

R. D. che istituisce in Bari otto Collegi di prob.-viri per diverse industrie.

RR. DD. riflettenti approvazioni e modifica di statuti.

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Latiano (Lecce).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Ministero di Agr. Ind. e Comm. durante la 1.a quindicina di novembre 1903.

Elenco degli Attestati di Privativa industriale, di prolungamento, Completivi, d'Importazione e di Riduzione, rilasciati nel gennaio 1904 dal Min. di Agricoltura, Industria e Commercio.

R. Esercito. — Movimento degli ufficiali:

Corpo S. M. — Tirone Michele, maggiore, incaricato Commissione mil. linea ferr. Napoli - Fiastri Giulio, cap., id. id. id. Bologna - Taranto Alfredo, cap. div. Napoli, trasf. com. corpo.

Fanteria. — Toller Antonio, cap. 90, coll. a riposo - Rodino Angelo, id. 72, nom. sostituto istruttore trib. Cagliari - Bini Enrico, id. A.S. M. div. Catanzaro, trasf. 10 fant. Cossu Francesco, id. 10, nom. A. S. M. div. Catanzaro - Zanchello Giacomo, id. stab. pena, id. 89 Merola Francesco, id. 37, id. stab. pena - Grilli Napoleone, 42, id. 54.

Artiglieria. — Olivero Francesco, cap. 1 art. costa, trasf. Scuola app.; Pandolfi Vincenzo, magg. 5 campagna, id. Dir. artig. Messina; Del Bono Giovanni, id. Dir. artig. Messina, id. 3 costa; Russo Alberto, id. regg. montagna, id. 15 campagna; Martinez Francesco, id. 15 campagna, id. Fabb. armi Torre Annunziata; Asinari di San Marzano Amedeo, id. Polverificio Fossano, id. 5 campagna; Silva Augusto, cap. 22 campagna, id. Dir. artig. Alessandria; Tricomi Ettore, id. 1 id. 3 costa; Bellacchi Tullio, id. 1 fortezza id. 1 campagna.

Corpo sanitario. — Tommasina Mario, cap. osp. Torino, trasf. osp. Milano; Callegari Gio. Batt. id. 5 alp. id. osp. Torino.

Contabili. — Righi Luigi, cap. 41, trasf. regg. cavalleria Catania; Schianchi Silvio, id. cavalleria Catania, id. 41.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 21 ore 15.5. — Da Lodi è arrivata la notizia d'un fatto tragico avvenuto stanotte nella frazione di San Gualterio.

Cesare Olivari fittabile, per vuotare un pozzo nero con il mezzo antiquato dei truogoli, v'ha adibito un giovane trovatello di nome Giuseppe Beri. Calatosi nel fondo del pozzo pestilenziale, Beri s'è slegato per lavorare più agevolmente. Colto dall'asfissia, è caduto nelle materie fecali. In soccorso di lui s'è calato Giovanni Zaconi, diciottenne, ma ha subito la stessa sorte. E' sceso un terzo, Alessandro Bozzi di 38 anni, il quale, dopo essersi fatto tirar su perchè si sentiva mancare, ha ritentato la prova ed è perito. Nonostante le proteste dei presenti allibiti, Luigi Pacchiarini, fabbro, è disceso generosamente ma è perito anch'egli. Quando Cesare Olivari è tornato con arnesi di salvataggio ha trovato quattro cadaveri! Sono andati sul luogo un delegato ed i carabinieri.

Catanzaro, 21 ore 12. — Bonaventura Abinso, contadino di Tiriolo, la moglie e la figlia primogenita, bellissima ragazza sedicenne, morirono avvelenati dai funghi. Sopravvivono sei figliuoli.

Livorno, 21, ore 17,55. *(Salve)* — Alfredo Paci, di anni 26, ingrassatore delle macchine nella Fabbrica di pani di carbone fossile della ditta Ruchat alla Torretta, oggi, spingendosi troppo per alimentare l'oliatore di una pompa, è stato afferrato da una cinghia di trasmissione e strozzato fra essa e la puleggia. L'urto ha arrestato la macchina quando egli era già morto.

Torino, 22, ore 2 — *(ermon)*. Al teatro Rossini, discretamente affollato, l'avv. prof. Aldemiro Campodonico di Firenze, invitato dalla Lega Navale, tenne una applaudita conferenza sulla idealità marittima nazionale.

I socialisti e i repubblicani cercarono di interromperlo urlando, colla solita frase che le spese navali sono improduttive.

Si diedero gli squilli.

Uscendo i socialisti cantarono l'Inno dei lavoratori. Nessun grave incidente.

SCIENZE E LETTERE

Spedizione scientifica in Groenlandia.

Copenaghen, 21. — La spedizione scientifica danese in Groenlandia è giunta nelle colonie della Groenlandia occidentale, donde inviò un messaggio, annunziando che la spedizione Gjoea si trovò il 15 agosto 1903 presso Dabrymple Rock. I membri della spedizione godono buona salute.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 22 Maggio 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26|12	25|1	27|12	26|12	19|12	26|12	14|5	21|5
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.52	22.62	21.12	20.87
Berlino	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	21.62	22.00
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	16.73	17.55
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.49	15.54	16.19	16.40	17.28	17.47
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.30	16.38	16.49
Odessa	14.50	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	15.41	15.45
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati dell'estero non segnarono nessun fatto importante, tranne lievi mutamenti generalmente in rialzo.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono piuttosto notevoli, ascendendo a 17.820.500 ettolitri di cui 11.006.000 diretti per l'Inghilterra e 5.814.500 pel Continente.

In Italia da recenti indagini praticate circa l'andamento dei seminati a grano, risulta che, sebbene i campi siano infestati da male erbe, e che in alcune regioni abbiano i grani stessi alquanto sofferto per le pioggie cadute negli ultimi giorni, pure, se non si verificheranno avversità atmosferiche, il prossimo raccolto riescirà buono ed alquanto superiore al normale.

I mercati della decorsa settimana si mostrarono poco animati e con scarsi affari. I prezzi si mantennero invariati oscillanti fra L. 23.50 a L. 25.00 per quintale.

ARMI ED ARMATI

Movimento dei militari in congedo.

Col 15 giugno passeranno alla milizia territoriale:

1. i militari di 1.a e 2.a categoria del 1871, meno i provenienti dalla marina;

2. i militari di 1.a categoria del 1874 dei carabinieri, ad eccezione dei sottufficiali;

3. i militari di 1.a categoria del 1874 già assegnati con la ferma di 4 anni all'arma di cavalleria e trasferiti poscia ai reggimenti d'artiglieria e genio.

Con la stessa data i militari di 1.a e 2.a categoria del 1875 saranno ascritti alla milizia mobile.

Concorso per sottotenente medico.

E' aperto un concorso per titoli per la nomina di 20 sottotenenti medici ed occorrono i seguenti requisiti:

a) avere ottenuta la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non avere oltrepassato gli anni 30 al 1° agosto p. v.;

c) essere celibi o, se ammogliati, presentare i titoli legali per la costituzione dell'annua rendita prescritta dalla legge sul matrimonio degli ufficiali;

d) aver superato gli esami di cui al § 73 del regolamento 19 maggio 1898, n. 172, per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

Nuovi sottomarini.

(S) **Cherbourg**, 21 — Sono stati messi in cantiere tre sottomarini di un tipo completamente nuovo. Essi hanno una lunghezza di 45 metri, una forza di 600 cavalli ed una velocità di dodici nodi; porteranno sei tubi lancia-torpedini.

Teatri ed Arte

Drammatica — Mettiamolo sotto la rubrica: *Drammatica*, ma starebbe bene sotto i *Per finire*, se noi ne usassimo. Figuratevi che un signor Giuseppe Semerano, che non si nasconde niente affatto (e ci sarebbe di che), sotto lo pseudonimo di *Filomacon* ha pubblicato a Girgenti presso la stamperia Montes una commedia in cinque atti: *L'inferno di Dante*, riducendo a forma di commedia la prima cantica del Poema. *Filomacon* si è servito dei versi stessi di Dante, dove appunto hanno la forma di dialogo: il resto è suo. Dante... e Filomacon!

Concerti — A Torino, sotto la direzione di Mascagni, si è dato un concerto che ha riportato un immenso successo. Fu eseguito il *Quinto preludio* del principe R. Caetani di Sermoneta, la Patetica di Tchaikowski, il *Mormorio della foresta* di Wagner, l'*ouverture La sposa venduta* di Brahms. Il secondo concerto, ove fu eseguito un brano del *Guglielmo Ratcliff* ottenne eguale successo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 22, ore 0.55 — *Aminta*, idillio pastorale, musicato dal giovane maestro gallaratese Saibene, già studente al Politecnico, ottenne al teatro Dal Verme esito lusinghiero, che, fatta pur la tara degli entusiasmi dei concittadini, trae motivo dalle qualità non comuni di questo musicista, dalla melodia fluente non volgare specialmente nelle composizioni corali.

Si volle il *bis* di due pezzi e l'autore ebbe 14 chiamate al proscenio.

Leoncavallo a Berlino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 21 ore 1.20. — La colonia italiana offre un banchetto al maestro Leoncavallo, che lunedì suonerà alla presenza delle Altezze Imperiali un sunto del *Roland*: opera ordinatagli dall'Imperatore Guglielmo.

Un monumento a Zola.

(S) **Parigi**, 21. — Nel pomeriggio nel Cimitero di Montmartre è stato inaugurato il monumento eretto sulla tomba di Emilio Zola. La cerimonia ha avuto un carattere intimo. Il monumento è opera dell'architetto Franz Jourdan; il busto di Emilio Zola è opera dello scultore Solari ed è somigliantissimo.

Dopo alcune parole di circostanza pronunciate dall'architetto, i presenti sono sfilati dinanzi alla signora Zola. Si notavano fra essi Alfredo Dreyfus, l'avv. Labori, il colonnello Picquart ed altri.

La collezione Dutuit.

(S) **Parigi**, 21. — La vedova Dutuit ha informato il prefetto della Senna che fa dono al « Petit Palais » della città di Parigi di altre cento opere d'arte che prenderanno posto nella collezione già legata da suo marito al Museo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 22 maggio 1904 — S. Pentecoste

Leva il Sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.28 m.
Leva la Luna alle ore 11.49 m. — Tramonta alle 0.35 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 21 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.7	piovoso	Nizza	18.7	1|2 coper.
Amburgo	9.0	3|4 coper.	Zurigo	10.2	piovoso
Vienna	10.8	1|2 coper.	Costantin.li	18.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	21.7	nebbioso
Parigi	12.8	coperto	Atene	24.6	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.7	1|2 coperto	leg. mosso	22.7	17.9
Torino	19.6	3|4 coperto	—	25.0	15.8
Milano	21.0	coperto	—	30.3	18.4
Venezia	18.7	nebbioso	calmo	28.6	17.0
Bologna	21.4	1|2 coperto	—	25.5	18.2
Ravenna	18.9	sereno	—	25.7	15.4
Ancona	21.4	sereno	calmo	25.6	18.6
Firenze	18.8	sereno	—	28.0	5.55
Roma	16.0	sereno	—	26.1	13.9
Bari	19.8	sereno	calmo	22.8	14.0
Napoli	19.6	sereno	calmo	25.2	17.0
Caggiano	17.8	sereno	—	21.3	14.5
Tiriolo	14.8	sereno	—	19.6	10.0
Palermo	21.0	sereno	calmo	27.3	12.8
Messina	22.4	sereno	calmo	28.2	19.1
Cagliari	18.0	sereno	leg. mosso	27.0	15.5

Probabilità: venti deboli e moderati del primo quadrante sull'alta Italia, del secondo altrove; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.8. Termometro centigr. **massima 27.8 minima 13.9**. Umidità relativa 26, assoluta 7.68. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Monoverbo.

G EEE

Spiegazione del Passatempo precedente:
ORDINE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 MAGGIO 1904.

Bocchini Raffaele calzolaio, con Di Luzio Adalgisa
Monaco Eugenio capitano, con Cesarini Anna

MATRIMONI del 19 MAGGIO 1904.

Kellerhals Giorgio Riccardo pittore, con Wellhausen Maria Frida
Squillante Giacomo pensionato, con Polselli Caterina
Morteo Armando negoziante, con Morteo Zenaide
Cesarini Ferdinando imbianchino, con Monticelli Elisabetta
Ruozzo Mattiangelo barbiere, con Sabatini Luisa
Rossi Giuseppe terrazziere, con Salvati Adelina
Emidi Roberto macchinista, con Verna, Vittoria
Azzariti Luigi Uff; R E. con Kaufusano Elsa
Tisci Giovanni impiegato, con Sorrentini Maria
Torri Romolo tipografo, con Gherardi Natalina
Egidi Antonio negoziante, con Pannocchia Anna
Tili Luigi falegname, con Fedolfi Olimpia

Nati e morti denunziati il 21 Maggio 1904
Nati 23
Morti 22 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Corbelli Filippo fu Angelo Antonio, Norcia, 63, avvocato
Cleman Adelaide fu Pietro, Roma, 54
De Bonvie Aline di Eugenio, 39
Magnani Anna fu Vincenzo, Corneto, 73, conj Acciaccamandole
Quintarelli Angelo di Antonio, Bagnorea, 33, operaio, conj
Ambrosi Francesco fu Nicola, Montefiorito, 36, muratore, celibe
Di Belardino Giovanna di Francesco, Luco, 20, contadina, nubile
Lorenzoni Gaetana fu Genesio, Roma, 66, ved. Franchi
Moretti Clementina di Augusto, Roma, 8
Silvestri Camilla fu Marcantonio, Roma, 61
Marconi Riccardo di Luigi, Roma, 14
Vattani Vincenzo fu Pietro, Roma, 40, campagnolo, celibe

La famiglia **Pantaleoni** impossibilitata di rivolgersi distintamente a quanti nella perdita del caro

RAOUL

parteciparono al suo dolore, vivamente ringrazia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Caltanissetta - 27 maggio - Trasporti postali fra Caltanissetta e Piazza Armenina 1904-1913. Pres. L. 7.200.

Ministero LL. PP. - 14 giugno - Costruzione di una difesa frontale in destra di Po Comune Monticelli d'Ongina (Piacenza) Pres. L. 117.500.

R. Arsenale Venezia - 3 giugno - Provvista di olio di lino naturale e olio di lino cotto. Pres. L. 55.000.

Provincia di Aquila - 7 giugno - Manutenzione tronco S. M. Teramo-Aquila tra il fosso Otoiano e la stazione ferroviaria di Aquila. m. 36.327. Pres. L. 141.744.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 21 Maggio 1904

Bari	43	53	61	62	58
Firenze	80	44	77	74	46
Milano	40	73	4	15	79
Napoli	18	26	9	42	31
Palermo	73	81	88	28	6
Roma	39	16	13	4	86
Torino	4	60	28	3	56
Venezia	61	59	45	14	83

Sports

Congresso alla Federaz. Ginnastica Italiana. — A Firenze il 6 Giugno la Federazione Ginnastica Italiana terrà nella sala dei Dugento al Palazzo Vecchio il *III Congresso generale dell'Educazione fisica*.

I temi sono: *L'indirizzo della ginnastica nelle scuole*, relat. prof. Levi dell'Università di Modena — *L'indirizzo della ginnastica sociale in Italia*, relat. cav. Guerra — *L'obbligatorietà della ginnastica nelle scuole secondarie* relat. prof. Lenci — *L'obbligatorietà degli esami annuali di ginnastica con esenzione dei giovani appartenenti a società federate*, relat. prof. Pietrosi.

Sono invitati ad intervenire al Congresso i membri delle Società Ginnastiche, gl'insegnanti delle scuole primarie, secondarie e università e tutti i cultori in genere di educazione fisica.

Per l'occasione sono accordati ribassi ferroviari del 40, 50 e 60 per cento nel viaggio di almeno di 200 Kil. e del 60 per maggior distanza.

Le carte di riconoscimento per il viaggio a prezzo ridotto valide per l'andata dal 25 Maggio al 5 Giugno, pel ritorno dal 6 al 12 giugno dovranno richiedersi al Comitato del Congresso in Firenze via Proconsolo 21.

Audax italiano — *Echi della 1.a marcia del 1.o maggio.* — Venerdì sera i partecipanti della 1.a marcia ufficiale vennero convocati in adunanza e convalidate le nomine si consegnarono con modesta e spontanea festa i distintivi ai nuovi soci.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — ***Galli Antonio***, ricami, merletti e generi affini, Corso Umberto I 123. Fallimento dichiarato su istanza propria. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio Vitale Ajò. Prima adunanza 9 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 giugno. Chiusura 9 luglio.

REVOCA DI FALLIMENTO. — ***Urzo Camillo***, già con negozio di tartaruga, piazza di Spagna 67. Avendo il fallito adempiuto agli obblighi assunti col concordato 30 gennaio 1903 è stato revocato il fallimento.

CONFERMA DI CURATORE — ***Ditta Veneziani Leone e Fortunata***, tessuti in Marino e Rocca di Papa. L'avv. Giulio Pericoli è stato confermato curatore del fallimento.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Nisi Achille***, fumista, via Tor de' Specchi 27-28. Per il 30 maggio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento, pagabile dopo che la sentenza del concordato sarà stata omologata.

PICCOLI FALLIMENTI.

Eleuteri Maria, generi diversi in Albano. Commissario giudiziale avv. Ferdinando Paoloni.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 20 — Mercoledì p. v. 25, per la festa di S. M. Salome, avremo la grandiosa fiera di merci e bestiame, e solenni cerimonie religiose con scelta musica sacra. Per l'occasione, oltre la banda locale presterà servizio anche il concerto di Sora di Campagna con variatissimi programmi.

Si estrarrà inoltre una tombola a beneficio del Patronato scolastico ed alla sera avremo uno spettacolo pirotecnico che si annunzia attraentissimo.

Viterbo, 21 — Nella località Bagnaccia tale Giovanni Penserini, di 50 anni, da Macerata, andando a comperar bestiame insieme con Antonio Sarti di anni 40 da Castello, mentre osservava una rivoltella fu ferito nel petto da un colpo esploso non si sa come. Morì poco dopo.

L'Autorità cerca di sapere se si tratta proprio di disgrazia o di delitto. Intanto Sarti è trattenuto in arresto.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Respighi, vicario di Roma e varie persone.

— Ieri il Papa ricevette pure il cardinale Satolli.

— Oggi, domenica, alle 8 1|2 nella Cappella del Collegio Pio Latino-Americano, in Prati di Castello, S. Em. il Segr. di Stato card. Merry del Val, consacrerà mons. Duarte Leopoldo Silva, a vescovo di Curitiba (Brasile).

S. E. il min. del Brasile presso la S. Sede dott. Chaves darà, domani lunedì, dalle 5 alle 7, in onore del nuovo vescovo un ricevimento alla Legazione, villino Cellere.

S. E. Del Balzo alla R. scuola d'agricoltura. — Ieri S. E. Del Balzo, accompagnato dall'on. Chimienti si recò a visitare la R. scuola pratica di agricoltura fuori porta Cavalleggeri.

Vi erano ad attenderlo oltre al direttore ed ai professori della scuola, il comm. Pasqui ed il cav. Jacobacci del Min. di agricoltura.

S. E. visitò accuratamente il podere ed i locali, compiacendosi dell'ampiezza e nobiltà della sede, del buon andamento delle coltivazioni e dell'assetto generale della scuola.

Dovè però constatare con vivo suo rincrescimento che essendo la dimora tenuta per affitto e quindi non definitiva, non si fossero potute apportare quelle migliorie, specialmente nei fabbricati, richieste dalla importanza e dal sempre crescente sviluppo della istituzione.

Auguriamoci che questa visita fatta con amore e premura porti le sperate conseguenze e sia risoluta la lunga pendenza per l'acquisto del fondo da parte della Provincia.

La morte del comm. Rossi — Ieri alle 12 giunse da Frascati la salma del comm. Antonio Rossi, direttore generale delle Imposte dirette e Catasto. Si trovavano ad attenderla alla stazione ferroviaria di Termini tutto il personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, dell'Intendenza di finanza e degli Uffici esecutivi delle Imposte.

Deposta in un carro di prima classe, coperto di splendide corone, la salma fu trasportata prima nella chiesa parrocchiale di San Bernardo per la cerimonia religiosa, e quindi al Campo Verano dove venne tumulata.

Fra le corone, bellissime quelle inviate dalla Famiglia e dal Ministero delle Finanze.

— Il comm. avv. Antonio Rossi era nato a Maddaloni e non aveva che 54 anni. D'ingegno pronto, colto, brillante, di facile e affascinante parola, aveva percorso una rapidissima e meritata carriera. Applicato al Ministero nel 1873 veniva nominato direttore generale nel 1898.

Fece parte di Commissioni notevoli, fra le quali quella ferroviaria e quella d'inchiesta per Napoli, presieduta dal Saredo, della quale anzi condusse a termine la relazione.

E' morto di malattia cardiaca, di cui soffriva da qualche tempo e per la quale or sono 15 giorni erasi recato a Frascati, sperando di trovare qualche giovamento alla sua salute.

Premio reale alla Società colombofila. — S. M. il Re ha cortesemente consentito che la gara con colombi viaggiatori che la Società colombofila romana terrà nel prossimo giugno da Tropea (Calabria) a Roma, sia intitolata « Gara reale » ed ha assegnato per il proprietario del colombo che riuscirà primo nel percorso una grande medaglia d'oro.

Il Ministro della R. Casa ha comunicato al Presidente della Società la Sovrana concessione con una cortese lettera, con la quale incoraggia la Società agli scopi dell'allevamento e della sua azione patriottica.

La morte di un principe russo — Ieri a mezzogiorno, nella sua abitazione al palazzo Guglielmi in piazza SS. Apostoli, è morto il principe russo Vittorio Bariatinsky, ottantenne.

Egli erasi stabilito in Roma da oltre trent'anni. Da molto tempo soffriva di gotta ed era curato dal dottor Liberali.

Al punto della morte si trovavano presenti la moglie signora Maria Bonteneff, i figli Vittorio e Giovanni, venuti appositamente dalla Russia, e un prete russo.

Un po' di convenienza. — Riceviamo:

La prego vivamente di pubblicare la presente, perchè interprete dei sentimenti di tutte le persone dabbene.

Nel pomeriggio di ieri (18) mi recavo in via Torino 163 a prendere notizie di un padre, che crudele malattia strappava alla famiglia. Egli era agonizzante, era adunque di questo mondo, ma già impiegati di una nota Ditta funebre si presentavano al portiere del palazzo ad officiare i loro servigi.

A tanto dunque siamo giunti? Con qual diritto questi macabri messi di malaugurio, fiutata una sciagura imminente, piombano alla scoperta, e circuiscono anzi tempo le famiglie addolorate per carpire loro una promessa di triste incarico?

(Segue la firma).

Purtroppo è questo un grave inconveniente da lungo tempo lamentato e deplorato e che ha formato oggetto di opportuni rilievi nello stesso Consiglio comunale. La concorrenza in questa triste impresa che si fanno le Ditte locali ha oltrepassato, pei metodi adottati, ogni limite di convenienza, e noi ci rendiamo conto pienamente del legittimo risentimento del nostro *assiduo*.

Ma è inutile illudersi, finchè un servizio di carattere così delicato e pietoso rimarrà abbandonato all'industria privata, non v'è da sperare che gli episodi del genere narrati dall'*assiduo* abbiano a cessare.

Peraltro ciò che non si potè evitare in passato può ben essere evitato d'ora in poi. La legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi comprende appunto i servizi funebri fra i municipalizzabili con *privativa*. Noi siamo convinti che la ammin. municipale farebbe assai bene a studiare tale problema, rispondendo ormai l'esercizio diretto del Comune ad una vera esigenza sociale.

Festa di beneficienza al Vascello. — Come è stato già annunziato il 26 corr., alle ore 15, avrà luogo al Gianicolo nella storica villa del Vascello, gentilmente concessa dal senatore Luigi Medici, una grande festa promossa dalle Dame del Patronato, capitanate dalle nobili signore marchesa Di Rudinì e contessa Taverna, a favore dell'Educatorio Giacomo Medici di Trastevere.

Il programma della festa è dei più attraenti: *caffè chantant* con distinti artisti che gentilmente si prestano, lotteria artistica con ricco dono di S. M. il Re, gara di fortuna, gramographon ed altre sorprese geniali.

Il concerto comunale diretto dal cav. Vessella allieterà la festa con uno scelto programma.

Per quest'anno sarà questa l'ultima *tournée* della carità esplicata in modo ammirabile dalle nostre signore dell'aristocrazia; e ci auguriamo che possa avere il più lieto successo.

Camera di commercio ed arti di Roma. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel 24 maggio alle 2 pom.

Federazione femminile romana. — Iersera il prof. E. Romagnoli tenne la sua seconda conferenza sulla musica greca; continuò dunque a narrare tutte le variazioni e trasformazioni subite dalla musica greca, illustrando il suo dire con diversi saggi vocali egregiamente eseguiti dalle alunne della Società musicale.

Fra il numeroso e scelto pubblico intervenuto notammo le contesse Suardi, Guiccioli e Pasolini, le signore Mazzini Sterponi e Cammarota, la marchesa Strozzi, le baronesse De Renzis, ecc., ed il sen. Bodio, i prof. Cowy e Soldi ed il comm. Cammarota.

Federazione ginnastica italiana — La Federazione comunica:

Il Ministero della Istruzione Pubblica, con circolari telegrafiche del 18 e 20 corr. ai provveditori agli studi e presidi degli istituti tecnici e nautici, ha accordato un congedo di dieci giorni ai maestri di ginnastica che intendono prendere parte al Congresso di educazione fisica che si terrà nei primi di giugno in Firenze ed ha lasciato facoltà ai capi degli istituti d'istruzione secondaria italiana classica, tecnica e normale di concedere uguale permesso ai rispettivi alunni che ne facessero domanda.

Federazione studenti secondari — Ieri sera la Federazione studenti secondari ha dato, nei propri locali, un piccolo ricevimento in onore degli studenti palermitani qui di passaggio. La riunione fu improntata alla massima cordialità.

Furono fatti diversi brindisi dagli studenti Vella, pel comitato centrale, Bertolini, Secca, Mei e Sacerdoti, ai quali risposero gli studenti Blandi e Saladino, ringraziando commossi della sincera e fraterna manifestazione di affetto a nome di tutti i loro compagni palermitani.

Dopo la recita di varie poesie dialettali in romanesco ed in siciliano, la simpatica riunione si sciolse al grido di « Viva la Sicilia — Viva Roma ».

Federazione italiana fra i cuochi e camerieri. — Nel ristorante « La Borsa » in via Bergamaschi di Antonio Fortunati, la Federazione italiana fra i cuochi e camerieri tenne iersera alle 23,30 il banchetto in onore dei premiati della III Gara gastronomica.

Alla tavola d'onore presero posto il sig. De Barba, presidente della Federazione, il comm. Barbarisi, del Ministero d'Agricoltura, il cav. Caretti, consigliere comunale e della Camera di commercio, il segretario Alessi, il cassiere Santini, la Commissione del banchetto composta dei signori Giuseppe Pedazzi, Flaminio Guelpa e Alfredo Guanielli, l'avv. Valente e i rappresentanti della stampa.

L'ora tarda c'impedisce di riassumere i discorsi — e furono molti — pronunziati dai signori De Barba, Barbarisi, Caretti, Alessi, Santini, Chelli, rappresentante della Cooperativa ferrovieri, Potazzi, *chef* dell'Hotel Continentale, Capelli, Sabatini, segr. della Camera del lavoro, Faina, Provenzano, avv. Valente e de Attilio Susi per la stampa.

Durante il banchetto, veramente squisito e servito inappuntabilmente, regnò la più schietta cordialità.

La Società romana dei trams pone in vendita i seguenti materiali:

Rotaie Fhenix in acciaio, in ferro a gola su legno e Decauville – fuori uso;

Rastrelliere in ferro per scuderia – in buono stato;

Vetture di trams ed omnibus ed altri materiali – in buono stato.

Chi desidera farne acquisto si rivolga dalle 16 alle 19 alla Direzione della Società, piazza Grazioli 5, palazzo Doria, per schiarimenti ed offerte.

Associazione elettrotecnica italiana — La 9ª delle conferenze sperimentali dell'Associazione Elettrotecnica Italiana sarà tenuta dall'ing. Giovanni Giorgi, col titolo: « Le incognite della scienza elettrica » oggi alle 10 1|2 ant. nell'Aula di chimica della R. Scuola ingegneri (via delle Sette Sale presso San Pietro in Vincoli).

Lettura di Dante — Oggi alle ore 16 nella sala in via del Nazareno 1-A leggerà il canto XXXIII del *Purgatorio* l'illustre poeta Giovanni Pascoli. Con questa conferenza, cui siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso, si chiude la quarta serie delle letture dantesche.

Biblioteca Casanatense. — A cominciare dal 1° giugno fino a tutto settembre, la R. Biblioteca Casatanense sarà aperta agli studiosi dalle ore 7 alle 13.

Nella Pubblica Sicurezza — Il cav. Riccardo Luzzatti, delegato di P. S. addetto alla Questura Centrale, è stato insignito dell'ordine di 3ª classe di S. Anna di Russia, e dell'Aquila rossa di Germania di 3ª classe.

S. M. il Re lo ha poi nominato di *motu proprio* cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Società antischiavista d'Italia. — Nella sala dell'Associazione artistico-operaia (via dell'Umiltà 36) il padre Alessandro Ghignoni terrà martedì alle 18 una conferenza sul tema: « La schiavitù in relazione al sentimento umano e cristiano ».

Sala Giraud. — Stasera alle 20 la sezione Filodrammatica « Giovanni Giraud » eseguirà, per la serata d'onore del signor Giovanni Carini, le commedie: " Il marito della vedova » e « Il diplomatico senza saperlo ».

Ricreatorio popolare Duca di Genova. — Oggi alle 3 e mezza s'inizierà presso il Club Canottieri Tevere un corso di canottaggio e nuoto per gentile concessione di questa Società.

Ricreatorio popolare Regina Margherita. — Domani alle 16 1|2, nella Sala Umberto I, il prof. Cutore di San Carlo terrà una conferenza su Verdi e le sue opere, a beneficio del Ricreatorio.

Feste ad Albano. — Oggi e domani grandi feste ad Albano per la ricorrenza per Divino Amore. Per la circostanza avranno luogo i treni festivi delle 9,12 da Roma-Albano e quello delle 21,15 da Albano per Roma oltre ai treni ordinari. Il concorso sarà più numeroso degli altri anni essendo festeggiato in modo speciale con tombola, fuochi artificiali ecc.

Conferenza archeologica — Oggi il sig. Romolo Ducci parlerà della leggenda eroica di Romolo e Marco Curzio e dei loro monumenti al Palatino ed al Foro Romano.

Convegno alle ore 4 precise al Palatino; ore 5 al Foro Romano.

Piccola Cronaca.

Lettere con valori sottratte da un fattorino postale. — All'Amministrazione delle R. Poste pervenivano da parecchio tempo reclami per la mancanza di corrispondenze dirette a persone dimoranti nel quartiere di Borgo.

Non poche di queste lettere, benchè non raccomandate, contenevano valori.

In seguito ad accordo preso con la Questura, il cav. Poggioli, Commissario capo della polizia giudiziaria, spedì alcune lettere, che sembravano contenere valori, all'indirizzo di individui, specialmente stranieri, prelati, a Suore di Carità, del quartiere di Borgo.

Ieri il delegato Bianchini, coadiuvato dagli agenti De Santis e Giacomelli, incaricato di pedinare un fattorino postale, sul quale erano caduti sospetti, constatò che le lettere impostate dalla Questura non venivano recapitate.

Terminata la distribuzione dal fattorino, che è Pietro Frabetti d'anni 33, romano, ab. in Borgo Pio 76, il delegato Bianchini, appena il Frabetti era rientrato nella sua abitazione, lo dichiarò in arresto.

Fatta una perquisizione furono sequestrate due lettere che erano state manomesse durante la distribuzione, e dirette ai padri conventuali penitenzieri della Basilica Vaticana, e alla signora Clichet Durbon presso le Suore di San Carlo in piazza della Sacrestia. Da una delle lettere il Frabetti aveva sottratto valori. Si sequestrarono pure numerosi avanzi di lettere in precedenza manomesse, nonchè cartoline di risposta pagata in bianco.

Il Frabetti, che si rese confesso, fu tradotto a Regina Coeli.

Il frenatore arrestato. — Ieri l'altro col treno delle 14,55 proveniente da Capranica scendeva alla stazione di Trastevere la signora Clementina Vesti, d'a. 21, nativa da Capranica, e domiciliata a Roma in via Rattazzi 26.

La signora Vesti poco dopo denunciò che nello scendere dal treno aveva dimenticato nello scompartimento un porta-fazzoletti con tre chiavi e un piccolo portamonete vuoto.

Fatte delle indagini si potè stabilire che la visita alle vetture era stata fatta arbitrariamente dal frenatore Augusto Bartolini, d'anni 63, da Roma, ab. in via Sabelli n. 26, il quale però disse di non aver nulla rinvenuto.

Sul Bartolini però gravavano precedenti sospetti per sottrazione di oggetti dimenticati dai viaggiatori. Il Commissario cav. Severe ricorse allora all'astuzia e fatto vestire l'agente Cesare De Santis con *blouse* e berretto ferroviario lo fece presentare in casa del Bartolini per richiedere alla moglie di questo il porta-fazzoletti dicendo che la signora gli aveva promesso 3 lire di regalia. Infatti la moglie del Bartolini, Anna Ricci, consegnò tutto all'agente.

Il Bartolini fu arrestato ed in casa di lui furono sequestrati 32 ventagli, 6 ombrelli, 4 portamonete ed una catena di metallo di cui non seppe indicare la provenienza.

Una casa da giuoco sorpresa. — Ieri alle 12 in via d'Ascanio 11, nell'abitazione di un noto avvocato, la Questura sorprendeva una casa da giuoco. Erano presenti sette od otto giuocatori, che furono dichiarati in contravvenzione.

Furono sequestrate carte e denari.

Ancora dell'incendio in via Alessandria. — Dalle indagini eseguite circa l'incendio avvenuto l'altra sera alle 22 in danno del pizzicagnolo Antonio Simoni, sono emersi gravi indizi di reità a carico del Simoni stesso, nonchè del suo garzone Guido Briglia, d'a. 29 da Nazzano Romano, ab. in via della Scala 72, i quali sono stati arrestati.

Voleva gettarsi dal Pincio! — Il guardiano del Pincio Silvestri Agostino e la guardia municipale Frigerio Pompeo accompagnarono ieri al Commissariato di Campo Marzio la minorenne Di Quirino Mariannina, d'a. 18, ab. in via Labicana 44, perchè sorpresa da costoro nel mentre tentava di gettarsi dal muraglione del Pincio, spinta al triste passo da dispiaceri di famiglia.

Rinvenimento di un teschio. — Ieri in un vano delle cantine della Società dei 35 in via della Cisterna 14 è stato rinvenuto sul suolo, ricoperto di poca terra un teschio umano di epoca certamente non recente.

Per quante ricerche si siano fatte non furono trovate altre parti di scheletro.

L'autorità indaga.

Identificato. — Ieri è stato identificato dal cognato Capomacchi il cadavere dello sconosciuto che l'altra notte in via Frattina fu preso da improvviso malore, nella persona del vetturino Badaiati Federico d'a. 55 da Roma, ab. in via della Vite.

Si attende ora il nulla osta del pretore per il seppellimento.

Musica in piazza Colonna — Quest'oggi, alle 17 3|4, la banda del 48 regg. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia « Roma ». Pansini.
2. Sinfonia « Nabucco ». Verdi.
3. Atto III « La Bohème ». Puccini.
4. Reminiscenze « I Pagliacci ». Leoncavallo.
5. Valtzer « Frou-Frou ». Tosi.

Monte di Pietà.

Martedì 24 maggio 1904 - *La 4ª Custodia vende:* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 settembre 1903 fino alla polizza n. **199000.**

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 ottobre 1903 fino alla polizza n. **223500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mensile [illegible] su quelle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Oggi due spettacoli con la meravigliosa *Fata delle Bambole* e con l'intiera *feerie Dall'Ago al milione.*

Aggiungendo a simile e genialissimo annuncio che nella rappresentazione diurna i bambini godranno del libero ingresso, sinceramente non dovremmo dir altro, Perchè due spettacoli in una sola rappresentazione — e tali sono! — poche volte alle cronache è dato registrarli. I due spettacoli si affermano e rifulgono nella *feerie* ormai più in voga, più desiderata e più felicemente riuscita come *Dall'Ago al milione* e nella seducente azione coreografica *La Fata delle Bambole,* un vero gioiello del genere, una delizia per bellezza di costumi, di quadri quale non si potrebbe immaginare migliore.

Quindi non diciamo altro; solo quello di far notare al pubblico che per simile divertimento i prezzi sono addirittura di una facilità e mitezza da non credersi e perciò anche stasera il teatro sarà gremito.

Valle. — A grande richiesta stasera *Romanticismo.*

Due rappresentazioni stasera in tutti i teatri come appunto pubblichiamo negli *Spettacoli d'oggi.*

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli con la Dartèle che dà domani la sua serata d'addio con i duettisti francesi, gli eccentrici saltatori, e i gatti ammaestrati. Domani *rentrée* delle sorelle Denis.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Dall'ago al milione e Fata delle Bambole,* **21.**
Valle. — *Romanticismo,* ore 21.
Nazionale — *Le pillole d'Ercole,* ore 18 e 21.
Adriano — *I Mofiusi,* ore 18 - *Morte Civile* **21.**
Quirino — *L'aio nell'imbarazzo,* 18 - *Il frutto proibito,* ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di Francesca,* ore 18 e 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo vario ore 19 e 21 1|2.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-65-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Cristoforo Colombo.* Composizione a colori.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *Il cavalier Mistero - I sette Castelli del Diavolo - Un trasformista.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 8 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo.*

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidò la nomina dei nuovi senatori Niccolini, Collobiano e Bassini; poscia riprese ed esaurì la discussione generale del Bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

Domani seduta a ore 15.

I resoconti.

Roma, 21|5 904.

Egregio Sig. Editore del *Popolo Romano.*

Il *Popolo Romano* di questa mattina, rilevando il discorso pronunciato ieri dal senatore Cavasola nella discussione generale del bilancio di agricoltura, soggiunge che si riserva di occuparsene *appena ne avrà il testo, ciò che vuol dire fra parecchi giorni, se bastano.*

Le incertezze del *Popolo Romano* non sono giustificate, poichè a termini del Regolamento approvato dal Senato nella sua tornata del 28 gennaio 1898, i resoconti ufficiali delle sedute pubbliche vengono immancabilmente pubblicati entro i cinque giorni successivi da che esse ebbero luogo.

Le sarò grato se, per debito di imparzialità e a giustificazione dell'ufficio che ho l'onore di dirigere, vorrà dar posto a questa mia nel pregiato ed autorevole di Lei giornale e gradire insieme l'espressione della più perfetta osservanza.

F. De Luigi
Direttore dell'Ufficio dei Resoconti.

E' un progresso, che vorremmo si verificasse, almeno per ora, anche alla Camera dei deputati.

La Camera di ieri.

Fu proseguita ed esaurita la discussione generale del bilancio delle finanze.

Parlarono per la Commissione l'on. Massimini relatore, per il Governo, gli on. Luzzatti e Majorana.

Tre oratori, tre buoni discorsi.

L'on. Luzzatti, con quella smagliante eloquenza, che gli è propria e che incatena l'attenzione della Camera, riassunse la lunga discussione avvenuta, raccogliendo i consigli, per analizzarli nel merito, e le censure per confutarle. Si intrattenne più specialmente sulla conversione della rendita, che è rinviata non abbandonata, e sulla trasformazione del dazio consumo, che fa parte del programma finanziario del Governo, nel senso di favorire con equi compensi il passaggio dalla condizione di *chiusi* a quella di *aperti* dei Comuni delle minori categorie.

La Camera, che aveva seguito la parola dell'on. ministro con vivo interessamento e con frequenti segni di approvazione, gli fece poi una calorosa ovazione e si affollò attorno al suo banco per felicitarlo. E veramente il discorso dell'on. Luzzatti era degno di tanto onore.

Il discorso dell'on. Majorana, rimarchevole per lucidità, confermò la sua preparazione all'alto ufficio e dimostrò piena cognizione delle varie questioni, che si riferiscono alla finanza.

Real Casa.

La *Gazz. uff.* annunzia che S. M. il Re con RR. patenti del 15 corr. ha completato il titolo, dignità e trattamento di *Altezza Reale* al Principe Adalberto, quartogenito di S. A. R. il Principe Tommaso, concedendo egual titolo e trattamento alla neonata principessa Maria Adelaide.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa parlamentare (Vedi rendiconto della seduta) hanno nominato Commissari:

Autorizzazione a procedere contro l'on. Santini per diffamazione, on. Morpurgo, Miniscalchi, De Gaglia, Maurigi, Bianchi E., Laudisi, Mezzanotte e Teso;

Nuovo edificio per la clinica chirurgica della R. Università di Parma, on. Curreno, Santini, Ceriana-Mayneri, Chiapusso, Marsengo-Bastia, Castiglioni, Fiamberti e Menafoglio;

Tumulazione della salma del vescovo Giovanni Guttadauro nella cattedrale di Caltanissetta, on. Sanfilippo, Palberti, De Gaglia, Maurigi, Jatta, Testasecca, Mezzanotte, Piccolo-Cupani;

Cessione all'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli in Roma del fabbricato il Clementino, on. Borsarelli, Donati, Bergamasco, Marinuzzi, Capaldo, Cornalba, Di Scalea, Gallini.

Fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri, tossine e prodotti affini, on. Morpurgo, Santini, Farinet Alfonso, Daneo E., Marsengo-Bastia, Soulier, Nigra, Di Palma;

Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Rivarolo del Re, Brugnolo e Villanova, on. Curreno, Miniscalchi, Marazzi, Marinuzzi, Capaldo, Silva, Spirito B., e Piccolo-Cupani;

L'Ufficio V non si trovò in numero legale.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta del Bilancio doveva riunirsi ieri per occuparsi di vari disegni di legge. Gli intervenuti però furono scarsi e non si parlò d'altro che del progetto per eccedenza di impegni nel bilancio delle poste, quistione già molto discussa precedentemente ed anche ieri fu oggetto di lunga discussione, dopo la quale si è riconfermato al relatore Aguglia l'incarico di studiarla e di riferire alla Giunta.

Pei maestri elementari.

La Commissione ha approvato il testo concordato del progetto di legge sui maestri elementari e la relazione Credaro, che fu presentata alla Camera.

Nel testo concordato a prescindere dalle modificazioni di carattere pedagogico, si notano queste modificazioni di carattere finanziario:

1° aumento di oltre un milione sulla somma stanziata precedentemente dal Governo per gli aumenti degli stipendi dei maestri;

2° aumenti in un biennio anzichè in un triennio;

3° articolo aggiuntivo per impegnare il Governo ad elevare ad un minimo di 1000 lire gli stipendi dei maestri entro un quinquennio;

4° rilascio di una giornata di stipendio per ogni anno da parte di tutti i maestri per creare un istituto a favore degli orfani dei maestri.

Il Consiglio superiore del lavoro.

Il Consiglio superiore del lavoro approvò un ordine del giorno dei consiglieri on.li Sonnino e Di Marzo con cui si è espresso il voto che un rappresentante del Ministero delle Finanze intervenga per fornire le occorrenti informazioni, e su proposta del Di Tullio deliberò che per avere nelle eventuali richieste di chiarimenti nella discussione del regolamento anche la voce degli interessati, resti a disposizione del Consiglio una rappresentanza degli operai.

Il Consiglio terminò l'esame del regolamento per le manifatture dei tabacchi ed approvò le variazioni proposte dalla Commissione con qualche emendamento.

Francia e Vaticano.

Ieri sera, col treno di Parigi partì in congedo, per ordine del suo Governo, il sig. Nisard, ambasciatore di Francia presso la S. Sede.

Al momento della partenza si trovarono alla stazione S. E. Barrère, il card. Mathieu, l'ambasciatore del Portogallo presso il Vaticano e il personale dell'Ambasciata francese presso il Vaticano.

Parigi, 21. — In questi circoli officiosi si dichiara che l'ambasciatore Nisard è partito per ordine del suo Governo in congedo anticipato, essendo egli solito a prendere le sue vacanze solo alla metà di luglio.

Non si tratta quindi di una rottura diplomatica definitiva, e a questo proposito si ricorda che 2 anni or sono il sig. Constans lasciò in analoghe circostanze l'Ambasciata di Costantinopoli.

Lunedì giungerà a Roma il sig. De Navenne, consigliere all'Ambasciata francese presso la S. Sede, che assumerà temporaneamente la direzione dell'Ambasciata stessa come Incaricato d'affari.

Ritornerà immediatamente a Roma anche il sig. De Sartiges, già secondo segretario alla Legazione francese di Monaco di Baviera, recentemente destinato all'Ambasciata presso il Vaticano.

(S) **Monaco di Baviera**, 21. — Si smentisce recisamente nei circoli competenti che la pubblicazione della Nota del Vaticano sia avvenuta per indiscrezione di diplomatici bavaresi.

Proventi dell'erario.

Nella seconda decade di maggio si sono introitate per diritti doganali e marittimi Lire 5,700,000 contro Lire 7,800,000, differenza in meno L. 2,100,000; durante l'esercizio l'introito è ammontato a L. 209,800,000 contro L. 244,600,000, differenza in meno L. 34,800,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 20,821 contro tonn. 41,251: differenza in meno tonnellate 20,430 e durante l'esercizio sono state introdotte tonn. 718,613 contro tonn. 1,095,126: differenza in meno tonn. 376,513.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 7,549 contro tonn. 14,984: differenza in meno tonnellate 7,435; e durante l'esercizio sono state introdotte tonn. 302,378 contro tonn. 252,533: differenza in più tonn. 49,845.

Di zucchero sono stati introdotti, nella decade, quintali 537: differenza in meno quint. 405; e durante lo esercizio sono stati introdotti quint. 23,607 contro 59,488: differenza in meno quint. 25,881.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col Ministro della Marina, amm. Mirabello, intorno alle nomine dei funzionari che debbono far parte della Commissione d'inchiesta della Marina.

Ministero Esteri.

Ambasciata di Spagna

In seguito al congedo, per salute, dell'ambasciatore sig. Dupuy de Lome, il P. Segretario don Paolo Soler — uno dei più distinti e colti funzionari della diplomazia spagnuola — è stato fin dal 16 corrente incaricato degli affari presso il nostro Governo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Qualche giornale ha annunziato essere in corso un decreto reale per la nomina di una Commissione d'inchiesta sul Ministero della P. I.

La notizia è alquanto inesatta.

L'on. Orlando - tenendo conto della relazione del Comitato dei cinque per quanto riguarda le responsabilità amministrative dei funzionari della P. I., - ha deliberato di chiamare cinque persone estranee all'amministrazione, onde coadiuvarlo nella ricerca di queste responsabilità e proporre i provvedimenti necessari.

Finora nessuna indicazione di persone.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori

Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre L. 2,350,000.

Ricostruzione del ponte in muratura sul torrente Padrongianni e sistemazione delle relative rampe di accesso (Sassari) L. 446.000.

Costruz. del tratto dall'abitato di Vastogirardi (Casa Garibaldi) alla sella Valle Ruberta della strada prov. n. 70 (Campobasso) L. 231,200.

Sistemaz. del tratto dalla comunale di Roccamandolfi presso il ponticello n. 10 alla nazionale 52, della strada prov. n. 75 (Campobasso) L. 54,000.

Consolidamento di frana presso il km. 21 lungo la strada naz. n. 63 da Soveria Mannelli a Nicastro (Catanzaro) L. 25.000.

Urgenti lavori di difesa contro i danni prodotti dalle corrosioni del fiume Trebbia nel tratto della strada naz. n. 36, compreso fra Genova e Piacenza in località Ripe di Roncaiolo in Comune di Coli (Piacenza) L. 36,580.

Costruz. di opere di consolidamento del canale diversivo delle acque torbide del Volturno occorrenti alla colmata della capanna Vicana (Caserta) L. 195,000.

Mantenimento della via ripuaria dell'alveo dei Camaldoli dalla prov. Campana a Varcaturo nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Napoli). L. 75,000.

Ripristino delle opere costruite per la canalizzazione del II tronco nel tratto fra il Casale delle Vignole ed il partitore di Capo Due Rami (Roma). L. 70,000.

Lavori stradali ed idraulici diversi in Prov. di Reggio Emilia. L. 67,900.

Lavori diversi nelle Prov. di Belluno, Campobasso, Catania, Cosenza, Cuneo, Firenze, Grosseto, Novara, Palermo, Parma, Piacenza, Ravenna, Salerno, Udine e Vicenza. L. 142,433.

Manutenzione delle opere d'arte del porto di Barletta durante il sessennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1910 (Bari). L. 327,000.

Manutenz. delle opere d'arte del porto di Molfetta durante il sessennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1910 (Bari). L. 289,200.

Manutenz. ed illuminaz. dei fari e fanali del litorale della Provincia di Trapani durante il biennio dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1906. L. 81,600.

Lavori nei porti di Ancona, Cesenatico, Fano, Livorno e Rimini. L. 36,232.

Lavori ferroviari diversi. L. 274,092.

Ministero Marina.

Il capitano del C. R. E., Martucci, è collocato a riposo.

La « Sicilia » e l' « E. Filiberto » sono giunti ad Augusta - La « Pagano » è giunta a Napoli - Il « Piemonte » è giunto a Suez - Il " Colombo „ e il " Volturno „ sono partiti da Assab per Massaua - La " Lepanto „ è giunta a Portoferraio - Il " Flavio Gioia „ è partito da Smirne per il Pireo - La " Vettor Pisani „ è partita da Colombo per Perim - L' « Euro „ il " Fulmine, „ il « Lampo, „ il " Dardo, „ il " Lembo, „ il « Turbine, „ l' « Aquilone „ sono partiti da Catania - La " Dogali » è partita da Napoli.

Augusta, 21. — Le RR. navi *Sicilia, Saint-Bon, Carlo Alberto, Garibaldi, Emanuele Filiberto, Varese, Agodart, Portenope e Coatit* hanno lasciato questo porto.

Informazioni Estere

I briganti nel Marocco.

(S) **Londra,** 21. — La *Post* ha da Washington che il Governo decise di non agire nell'affare della cattura dell'americano Perdicalis da parte di briganti in territorio marocchino. Il Governo seguirà la stessa condotta tenuta in occasione del sequestro di Miss Stone.

Se si dovrà pagare un'indennità pel riscatto, il Governo marocchino sarà tenuto a rimborsarla.

Tangeri, 21 — Gli sceriffi Onazzan, chiamati dal Ministro di Francia, partirono stamane per raggiungere i briganti Raitsouli ed ottenere la liberazione dei prigionieri americani Perdicalis e Vardy.

L'indipendenza di Cuba.

(S) **New-York,** 21. — Per festeggiare il secondo anniversario della proclamazione dell'indipendenza di Cuba, è stato tenuto iersera un banchetto sotto la presidenza del segretario della guerra. Questi ha letto una lettera del Presidente della Confederazione Roosevelt la quale dice che è falso che gli Stati Uniti siano avidi di conquiste territoriali.

Essi non muoveranno mai guerra ad un paese che adempia ai suoi obblighi e che agisca rettamente cercando il mantenimento della pace, ma essi sentirebbero, come le potenze europee, la necessità d'intervenire in un paese ove la violenza brutale e la mancanza di civiltà rendessero necessario l'intervento di un'altra potenza civile.

GERMANIA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 19,37 — La *Nordd. Allg. Zeitung,* in un vigoroso articolo di fondo, caratterizza come assai ridicole le voci di crisi interna, messe in giro da alcuni giornali liberali.

Nè sulla condotta degli affari parlamentari, nè sulle questioni sollevate dalla insurrezione degli Hereros nell'Africa sud-occidentale, vi ha alcuna divergenza fra le vedute dell'Imperatore e quelle del Cancelliere.

Il giornale ufficioso mette in burletta le fiabe su pretesi disegni di sostituire il conte Bülow, con un uomo politico ultra-agrario, capace di colpi di Stato.

Quantunque queste voci siano affatto prive di fondamento, sembra che vi sia della gente che abbia voluto pescare nel torbido.

Il giornale continua esortando i fautori del libero scambio a non fortificare la posizione dei negoziatori stranieri sostenendo la falsa opinione che i trattati di commercio non si farebbero in base alla nostra tariffa.

FRANCIA

Parigi, 21. — Il *P. Journal* dice che, da informazioni fornite dal capo dello S. M. gen., gen. Pendézec e dal Ministro della guerra sull'affare Fragola, soltanto i piani di Tolone poterono essere consegnati interamente all'estero dopo essere stati calcati parte su quelli degli impresari e parte su quelli del genio.

Si suppone che dei porti di Brest e di Cherbourg si siano sottratti soltanto i piani parziali: i piani più recenti datano dal 1894.

Marsiglia, 21 — Stamane si è ripreso il lavoro nei *quais.* I *dockers* tornarono ai cantieri tranne quelle Ribodeau. Per la crisi metallurgica, la C. transatlantica ha chiuso le sue officine.

Borse e Mercati

Roma, 21 Maggio 1904.

La settimana chiude fermissima con affari attivi.

La Rendita 5 0|0 sempre ricercata ebbe affari per contanti da 103.25 a 103.27 1|2 e per fine corrente da 103.17 1|2 a 103.27 1|2.

La Rendita 3 1|2 si trattò da 100.55 a 100.60.

Obblig. ferrov. 354.50 — Municipio Roma 505.

Banca d'Italia 1070 a 1071 — Commerciale 732 — Credito Italiano 569 — Credito Fondiario 542 — Banco Roma 115 — — Acqua Marcia 1450 a 1454 — Gas 1366 a 1372 — Omnibus 335 — Condotte 321 — Molini 82 — Metallurgica 140 — Carburo con affari attivi da 1006 a 1013 — Zuccheri 75.50 — Concimi 107.50 — Immobiliari 269 — Ferriere 82 — Montecatini 98 — Venete 119.50 — Forni elettrici 69 — Kerka in sensibile ripresa e con affari seguitati da 397 sale a 407 — Migliori le Azioni Elettrochimica a 156 — Navigazione 452 — Beni Immobili 225 — Imprese fondiarie 115.

Cambi invariati.

Francia 100.25 — Londra 25.16 1|2

Cambio dazio doganale 23 Maggio L. 100.25.

Dal 23 al 29 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 21 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 21	103 15	103 12 1/2	103 17
Id. fine	— —	103 15	103 17 1/2	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 50	100 55	100 40	100 55
Az. B. d'Italia.	1069 —	1070 —	1065 —	1071 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	449 —	448 —	— —	448 50
» » Merid.	723 —	723 —	722 —	722 50
Credito Italiano	568 —	567 50	568 —	— —
A. Commerciale	729 50	730 —	730 1/2	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	451 50	452 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	368 —	368 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 —	— —	— —
Fes. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 26	100 25	100 27 1/2	100 25
Berlino Id.	123 32	123 35	123 32 1/2	123 30
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 17	24 98 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103.19 35	101.19 35	101,64 45
4 0|0 netto	102.98 12	100.98 12	101,43 22
3 1|2 netto	100.43 90	98.68 90	99,07 76
3 0|0 lordo	72.45 83	71.25 83	72.13 03

(Servizio speciale Pop. Rom).

Genova, 21, ore 14 — Rendita 103.23 — Consolidato 3 1|2 per cento 100.47 — Meridionali 723 — Mediterranee 448 — Navigazione 453 — Raffinerie 368.50 — Raffinerie nuove 351 — Banca d'Italia 1070 — Banca Commerciale 729 — Credito 567 — Carburo 1014 — Acciaierie 1688 — Elba 416.50 — Savona 362 — Eridania 860 — Molini Alta Italia 569

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 40	97 35
» 3 0|0 perp.	97 12	97 12	97 05
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 95	102 95	103 90
turca	83 50	83 30	83 37
spagnola	83 75	83 72	83 42
russa nuova	— —	72 50	71 70
portoghese	— —	60 05	60 —
ungherese	— —	99 75	99 85
Egiziano 6 0|0	— —	104 60	105 —
Banca di Parigi	— —	1115 —	1114 —
Banca Ottomana	— —	579 —	579 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4115 —	4117 —
Lotti Turchi	— —	122 1/4	122 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
su Londra	— —	25 11	25 10 1/2
su Madrid	88 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 ferma	20	21
C' austr.	640 60	642 —
R. aust. oro	118 45	118 40
Id. carta	99 40	99 40
Ungheres.		
3 1|2 0|0	88 90	88 70
N'ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 92 5	23 92

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Russa		
3 % 1882	— —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento.	— —	25 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 21 ferma	20	21
Ital. cont.	102 90	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0|0	70 80	70 90
» Merid.	— —	70 70
» Roma.	101 50	101 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	81 —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per [illegible]
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	[illegible] per 0|0
Spagna	[illegible] per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

VI

Il conte de Camaleux.

— E' il mio! esclamò Ottavio al colmo della sorpresa.

— E questa Psiche, la riconosce? domandò il conte mostrandogli una statuetta di marmo bianco.

— La mia! balbettò Ottavio.

— Avrei potuto comprare tutt'i suoi lavori, mi accontentai di scegliere i due più belli.

Aspetti, non è tutto. So anche che ha consacrato le sue sere ad un altro genere di lavoro, e che è il primo cesellatore in Parigi: ed indovino che il pensiero dominante che la conduce qui, è quello che le ha ispirato tutto. M'inganno forse o è la verità?

— Difatto... ma come...

— Eh! caro mio, se lei vuol murare la sua vita, non abbia nè servi, nè portieri, nè donne di faccende, nè amici. Si rinchiuda in una tomba, e se non vuol morirvi di fame, faccia attenzione che non introducano un occhio, o un orecchio nel pane che le faranno passare!

Lei vede il mio interessamento non conoscendola che di nome e non avendola mai veduta.

Adesso decida. Persiste nella sua risoluzione?

— Più che mai, rispose Ottavio giacchè, se ella ha dell'amicizia per me, non potrà che stimarmi doppiamente vedendo che rinunzio ad una fortuna che non ho guadagnata, e che non potrei accettare finchè i miei genitori rimanessero occulti. In quanto a lei, conte, creda che le sono ben grato di ciò che ella ha fatto per me.

— Ne vado orgoglioso, caro signor Ottavio. Per parte mia non sarei mai tanto felice quanto il giorno in cui potessi farle nota la verità tutta. E chi sa... forse quel giorno non è così lontano come lei suppone...

VII

Il negoziante di curiosità.

Ottavio era sbalordito. Non si spiegava che il conte potesse leggere nella sua vita, e fino nel suo pensiero. Le ultime parole pronunciate da Camaieux lo strapparono ai suoi stupori.

— Come! esclamò, potrei sperare che presto...

— Non m'impegno a nulla, ma presto o tardi la sua situazione deve sciogliersi... Forse dipende da un filo... forse sarò fra poco sciolto dalla mia promessa...

— Ah! lei mi renderà il più felice degli uomini!

— Farò di tutto, gli e lo accerto, disse Camaiex con intenzione marcata.

— A rivederla dunque, conte, soggiunse Ottavio congedandosi.

— E spero, a presto.... Le assicuro che ha torto di rinunziare alla pensione che riceveva. Ne informerò chi di ragione; ma se per caso avesse bisogno di qualcosa....

« Mio Dio può accadere a tutti i giovanotti, aggiunse, vedendo che Ottavio stava per interromperlo. Si rivolga a me come a un amico, a titolo d'imprestito se preferisce..., Me lo promette?

— Prometto, acconsentì Ottavio, vinto da tanta generosità.

Il conte lo ricondusse fino al pianerottolo dove si separarono.

Camaieux ritornò pensieroso, a sedersi dinanzi allo scrittoio; e con la testa fra le mani riflettè a lungo.

— Sì, mormorò alla fine, sarebbe questo l'uomo che mi ci vorrebbe per portare a buon compimento questo affare.... energia, volontà, cuore... Il cuore.... non è poi tanto necessario.... preferirei testa e ambizione.... Ah! ma quel diavolo di ragazzo è così fiero!... Bah! ne verremo a capo.... Quando saprà tutto.... Sì, e purchè Thornill procuri e mi mandi le carte che gli ho domandate.. Quindi alzandosi, si dette una fregatina di mani lasciò la poltrona e passò nel gabinetto di toeletta.

Intanto Ottavio era giunto a casa.

— Battista, va a chiamare il signor Wilky, ordinò.

— Il negoziante di curiosità di via Bianca?

— Proprio lui.

Battista uscì, e in capo a venti minuti era di ritorno.

— Il signor Wilky è in anticamera, disse.

— Fallo entrare.

Introdotto dal servo, il negoziante passò nello studio.

Era un uomo dai cinquant'otto ai sessant'anni magro, ossuto, rugoso i cui capelli e la barba un tempo rossi, erano ora bianchi.

Occhio grigio, piccolo, e brillante ad onta della vecchiaia, che girava con vivacità in fondo all'orbita. Le palpebre quasi disadorne di cigli davano agli occhi un perpetuo socchiudersi, che toglieva allo sguardo quel poco di fissità e di franchezza che avrebbe potuto avere.

Il naso adunco e ricurvo, finiva con due narici strette, e ricadeva sulla bocca dalle labbra scolorite il cui sorriso freddo e crudele somigliava ad una smorfia.

Era vestito sordidamente ed aveva l'aspetto dell'ebreo rivenditore e usuraio.

— Signor Wilky, gli disse Ottavio salutandolo con leggiera inclinazione del capo, ella ha spesso offerto a me i suoi servigi.

— E glieli offro ancora, signor Ottavio, protestò il negoziante con accento nasale che dava a conoscere l'americano Jankee.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' ***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **1.** *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi casa nuova giardino Lire guarantotto mila reddito 3300. Notaio Urbani via della Rotonda 42. 138

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato 5 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 8 alle 10 139

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Nomentana 143 piano 4 affittasi appartamento con impianto illuminazione elettrica, esposto mezzogiorno, vista splendida, di 7 camere, oltre cucina, camerini bagno e domestica. 129

Appartamento d'affittarsi in via del Corso Umberto I 472 composto di 15 vani con gas e luce elettrica. 132

Piazza Cappuccini 6 piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 145

Appartamento di 10 vani con illuminazione elettrica. Via dell'Anima 17. Visibile dalle 10 alle 12.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 383

Jeune institutrice française sachant allemand et anglais, excellentes références désire engagement d'été. Ecrire à Mlle Bohin Diaconissenheim, 19 Passeggiata di Ripetta. 139

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Gatti angora bellissimi vendonsi e cambionsi con cani lupetto. Portiere Vittoria Colonna 40. 139

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 137

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	12.20	—	18.50	22.45
Pisa	5.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.40	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	14,10	19.20	20,14	23,50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16,30	23,20	23,43
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,30	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15,50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6.54	9,20	13,51	—	17.55	—	19,47
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,48	13,37	17,29	—	20,40	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,18	12.35	16,22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,33	7,59	11.50	16.30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,23	12.24	16.56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13.45	17.42	19,24	20,25		—	—

Cuoco cercasi disponga piccolo capitale per associarsi azienda Ristorante accreditato poche spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 49 Roma. 117

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.

Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.

Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 14. — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13

Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma 841

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Salotto e camera ingresso libero sulla scala elegantemente mobigliati esposizione mezzogiorno presso tramway. Dirigersi portiere via Aureliana 39. 134

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere publicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth